

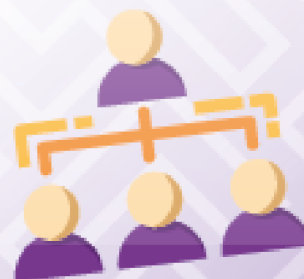


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

G.PESSINA

CORC010008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.PESSINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 98** Moduli di orientamento formativo
- 119** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 121** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 139** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 152** Aspetti generali
- 153** Modello organizzativo
- 180** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 184** Reti e Convenzioni attivate
- 194** Piano di formazione del personale docente
- 197** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La storia della nostra scuola

Il nostro Istituto trova le sue più lontane origini nella Regia Scuola Tecnica ad Avviamento Commerciale, fondata nel 1935 ma istituita ufficialmente nel novembre del '38 sotto la direzione di Giuseppe Dal Ri. Con D.M. del 1940, la scuola venne intitolata a Gaetano Pessina, nome importante per l'industria tintoria comasca. Fu poi trasformata in Istituto Professionale di Stato per il Commercio con D.P.R. del 30/9/61 n. 1971, sotto la presidenza di Filippo Triolo. Lo scopo, come si legge nella G.U., era quello di preparare personale idoneo all'esercizio di attività di ordine esecutivo nei vari settori del commercio, fornendo i giovani di un Diploma di Qualifica come Segretario d'Azienda o come Addetto al Commercio con l'Esteri. Vi era anche la possibilità di frequentare corsi di specializzazione, perfezionamento o integrazione con un attestato finale. Per accedere ai corsi di Qualifica era necessario avere il Diploma di Scuola Media oppure di Avviamento Professionale, oppure sostenere un esame di ammissione avendo compiuto il 14° anno di età. Le classi attivate nell'anno scolastico 1961/62 furono 5 con 124 studenti. L'Istituto acquisì, negli anni a venire, una fisionomia più precisa. Come si può leggere in un articolo del giornale locale La Provincia del 1967, il Pessina, allora ubicato nei locali di via Gramsci dove oggi troviamo la Scuola Media "Parini", aveva un biennio comune seguito da un anno di specializzazione che portava appunto alla Qualifica; questa valeva, nelle assunzioni presso le aziende, come sostituto del periodo di apprendistato. I giovani qualificati si potevano collocare in posti di lavoro intermedi, non solo quindi per mansioni esecutive ma anche di concetto. I corsi allora attivi dopo il Biennio erano quelli di Addetto alla Contabilità d'Azienda, di Addetto alla Segreteria d'Azienda e di Applicato ai Servizi Amministrativi. Il corso di Addetto agli Uffici Turistici era contemplato ma non aveva ancora iscritti. Era già invece possibile accedere al biennio post-qualifica di Segretario e corrispondente in Lingue Estere. La Preside prof.ssa Annamaria Iabichino prese servizio nel 1978. Nel 1981 fu inaugurata la sede di via Milano. Le possibilità di specializzazione aumentarono e si perfezionarono, integrandosi con mini-sperimentazioni. Ma la vera nuova rivoluzione fu l'introduzione del Progetto '92. Questo nacque alla



fine degli anni '80 in tutte le scuole professionali italiane, da un lato seguendo le indicazioni di quello che doveva essere la riforma della Secondaria Superiore e quindi creando un biennio comune, dall'altro lato aggiornando i curricula, in linea con l'esigenza di creare personale qualificato e dalle capacità flessibili da inserire sul mercato europeo dopo l'apertura delle frontiere (allora prevista proprio per il 1992). Al Pessina i primi corsi sperimentali furono avviati nel 1989 e passarono a regime nell'anno scolastico 1995/96. I primi Tecnici della Gestione Aziendale si diplomarono nel 1993. L'anno scolastico 95/96 vide invece i primi maturati come Tecnici dell'Impresa Turistica. Dal 1997/98 fu istituito l'indirizzo "Operatore ai Servizi Sociali". L'altra rivoluzione è stata l'introduzione del Progetto 2002, sempre nel 1997/98. Partita con sole tre prime è stata estesa a tutte le prime a partire dal 2000/2001 e a tutte le classi nel 2001/2002. Doveva essere uno dei primi passaggi verso la Riforma dei Cicli proposta dalla Riforma Berlinguer, ora decaduta. Ha portato ad un ampliamento dell'area comune nel biennio per permettere più facilmente il passaggio da un indirizzo ad un altro, all'introduzione di maggiori spazi di flessibilità oraria, di integrazione col territorio, di collaborazione tra le varie materie, ad una riduzione del carico orario frontale settimanale, all'introduzione dell'insegnamento delle Tecnologie della Informazione e della Comunicazione. Il 18 ottobre 2004 è purtroppo venuta a mancare, dopo 26 anni di duro lavoro, la Preside, prof. Iabichino, dopo una malattia che l'ha tenuta lontana dalla Sua e nostra scuola fin dai primi mesi del 2004. A Lei va la profonda gratitudine di tutto l'Istituto, sempre all'avanguardia nell'ambito dell'istruzione professionale grazie al Suo entusiasmo, alla Sua tenacia, alla Sua lungimiranza. Nel settembre 2004 l'ha sostituita alla guida dell'Istituto il prof. Fernando Impellizzieri, seguito, nel settembre 2005 dal prof. Antonio Di Martino. Spetta invece al Prof. Giuseppe Palmucci, a partire dal settembre 2009, il merito di averci traghettato attraverso l'ultima riforma scolastica che ha visto nascere il nuovo ordinamento negli Istituti professionali, con la scomparsa degli esami di qualifica del terzo anno e l'istituzione dei nuovi corsi IeFP. Anche a Lui va il profondo ringraziamento di tutto il personale della scuola. Dal 2012/13 la nostra scuola si è avvalsa della dirigenza del Prof. Domenico Foderaro. Dall'anno scolastico 2021/22 la nostra scuola si avvale della collaborazione/dirigenza della Dott.ssa Nora Calzolaio.



Le nostre sedi

L'Istituto conta ora tre plessi: Via Milano (sede centrale), Via Scalabrini (dal 1999-2000 - Plesso cittadino periferico), e Appiano Gentile (dal 2001-2002 - Plesso dislocato in un comune di snodo dell'area provinciale), mentre la sede di via Del Doss è stata chiusa dopo la fine dell'A.S. 2003-2004.

Popolazione scolastica

Gli studenti dell'istituto provengono dalle scuole secondarie di primo grado di numerosi comuni della Provincia (anche da zone lontane dal capoluogo comasco come ad esempio la Val d'Intelvi), da altre scuole secondarie di secondo grado e, per quanto riguarda il quinto anno degli indirizzi di istruzione professionale statale, dalla formazione professionale interna e dai Centri di formazione professionale della provincia. La comunità scolastica è multietnica, con un'elevata percentuale di studenti con cittadinanza straniera e di origine straniera che si sono progressivamente integrati in modo positivo nel tessuto scolastico complessivo grazie alle strategie educative e didattiche del corpo docente. La collocazione geografica dei tre plessi, collocati in zone ad alta densità di popolazione neo-arrivata in Italia, favorisce la dimensione interculturale dell'Istituto resa efficace dalle figure professionali presenti. L'istituto accoglie anche numerosi studenti con bisogni educativi speciali, per i quali i docenti attuano tempestivamente strategie e metodologie didattiche in ordine alla soddisfazione dei bisogni educativi e formativi. La presenza di una comunità scolastica molto diversificata consente il confronto tra culture diverse, rappresenta uno stimolo per sviluppare attività e progetti su tematiche interculturali e sui temi dell'inclusione. Il notevole aumento degli studenti con bisogni educativi speciali, verificatosi negli ultimi anni nel nostro istituto e significativamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, ha stimolato importanti progetti didattici rendendo significativi i percorsi di individualizzazione, per la cui realizzazione proficua sono stati fondamentali i positivi rapporti instaurati con le famiglie e con le figure di



supporto esterno. Il potenziamento dell'organico, nonché i fondi del PNRR destinati alla lotta contro la dispersione scolastica, hanno consentito di ampliare le attività di supporto psicologico, educativo e didattico agli studenti più fragili.

Territorio e capitale sociale

Nel territorio comasco sono presenti enti, associazioni, strutture, aziende pubbliche e private che collaborano con l'istituto per la realizzazione di iniziative e attività curricolari ed extracurricolari mirate alla crescita personale e professionale e all'orientamento degli studenti. Il raccordo tra la scuola e il contesto socioculturale e lavorativo del territorio è ritenuto fondamentale per la formazione degli studenti. In particolare, per la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, l'istituto ha come punto di riferimento le realtà del territorio operanti negli indirizzi commerciale, turistico e sociosanitario. L'istituto è in contatto con le principali scuole secondarie di primo grado del territorio, con le quali realizza iniziative finalizzate all'orientamento in ingresso degli studenti. La collaborazione con Università, agenzie formative, professionisti e associazioni di categoria permette la realizzazione di attività di orientamento all'istruzione terziaria e alle professioni. L'istituto aderisce a reti di scuole territoriali, regionali e nazionali. Nel pieno rispetto del DM 328 del 22 Dicembre 2022, le azioni orientative proposte dall'Istituto si configurano come continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative (rif. 4.1), con una attenzione particolare allo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali, (rif. 5.1) e con moduli di orientamento realizzati anche attraverso collaborazioni che lo valorizzino come processo condiviso con il territorio (rif. 7.6)

Risorse economiche e materiali



L'Istituto si compone di tre edifici, situati a Como, Camerlata e Appiano Gentile, dove sono presenti scale di sicurezza, porte antipanco, ascensori, rampe e servizi igienici per disabili. La sede di Appiano Gentile possiede una palestra interna, mentre gli studenti delle sedi di Como e Camerlata utilizzano palestre esterne, situate in prossimità della scuola. I laboratori informatici sono sette e gli edifici scolastici sono dotati di rete WIFI. Nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs del PNRR, l'istituto ha presentato un progetto ("Laboratori del futuro") che, nell'a.s. 2023/24, ha consentito di rinnovare tre laboratori, uno per sede. Inoltre, sono stati acquistati strumenti utili alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento: carrelli con notebook autoricaricabili, carrellino multifunzione per attività di laboratorio di Scienze, tablet multifunzione per aula BES (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classrooms). Nella sede centrale di Como sono presenti un'Aula Magna e una biblioteca, della quale è in corso l'informatizzazione. Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali. L'istituto offre agli studenti che ne facciano richiesta un servizio di consulenza psicologica in orario scolastico che, dall'a.s. 2023/24, è stato implementato grazie ai fondi del PNRR. Per gli studenti in situazioni di svantaggio economico, il personale si attiva per fornire gratuitamente materiale didattico. La rete dei trasporti territoriali consente di raggiungere agevolmente gli edifici di Como e Camerlata; andrebbe invece ampliata per quanto riguarda la sede di Appiano Gentile.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.PESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	CORC010008
Indirizzo	VIA MILANO N. 182 COMO 22100 COMO
Telefono	0312765511
Email	CORC010008@istruzione.it
Pec	corc010008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutopessina.edu.it
Indirizzi di Studio	• SERVIZI COMMERCIALI • SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE • OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA • OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA • TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE • TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

Totale Alunni 659

Plessi

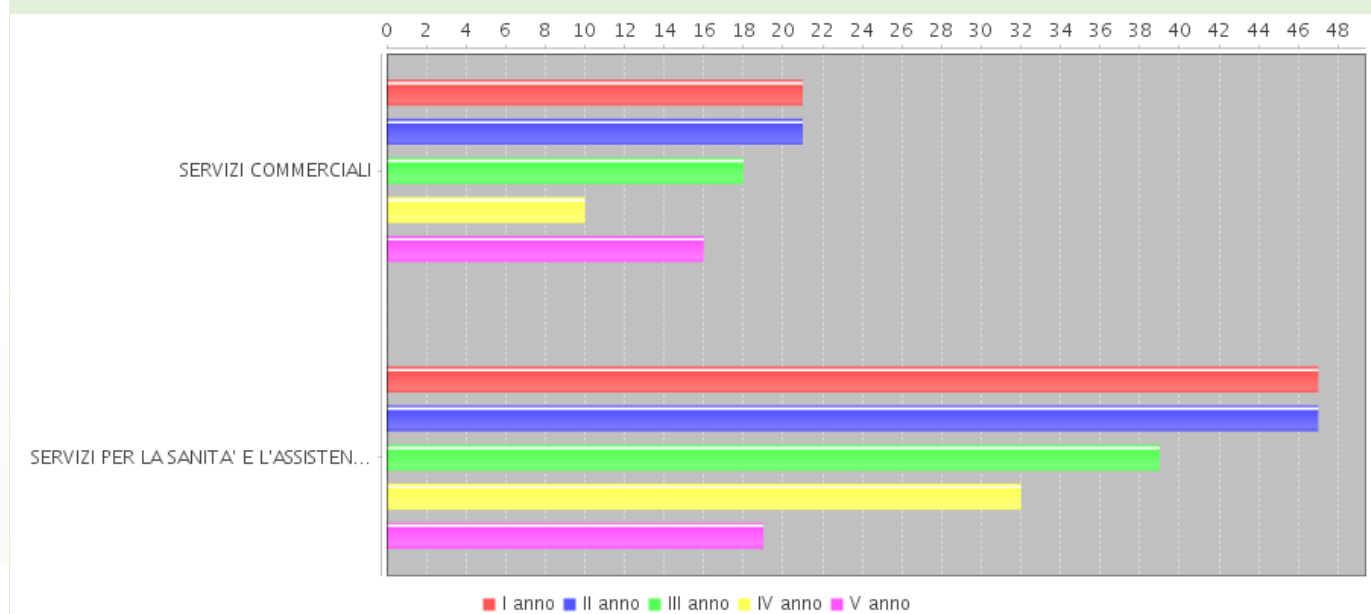
I.P.S. COMM. E TURIS. "G.PESSINA" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	CORC01002A
Indirizzo	VIA FERRARIO CHERUBINO, 13 APPIANO GENTILE 22070 APPIANO GENTILE
Indirizzi di Studio	- SERVIZI COMMERCIALI - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Totale Alunni 270

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

La presenza stabile del Dirigente Scolastico, che negli ultimi 5 anni è riscontrabile nella figura della Dott.ssa Nora Calzolaio, ha promosso una crescita pedagogico-didattica dell'Istituto nella sua globalità, favorendo le peculiarità di ciascun plesso in relazione al territorio e alla popolazione scolastica. In un clima di profonda e profiqua collaborazione professionale e relazionale tra i docenti, e dei docenti con lo staff dirigenziale, gli interscambi didattici-progettuali tra plessi sono divenuti



sempre più frequenti e stabili, favorendo la socializzazione e l'integrazione della popolazione scolastica in relazione anche al territorio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	7
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	In via di informatizzazione	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	5
	L.I.M. nelle aule generiche	50

Approfondimento

Nell'a. s. 2023/24, con i fondi del PNRR sono stati rinnovati tre laboratori, uno per sede (Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs), e sono stati acquistati strumenti utili alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento: carrelli con notebook autoricaricabili, carrellino multifunzione per attività di laboratorio di Scienze, tablet multifunzione per aula BES (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classrooms).

E' inoltre in corso l'informatizzazione della biblioteca della sede centrale, a cura della prof.ssa P. Pellegrini.

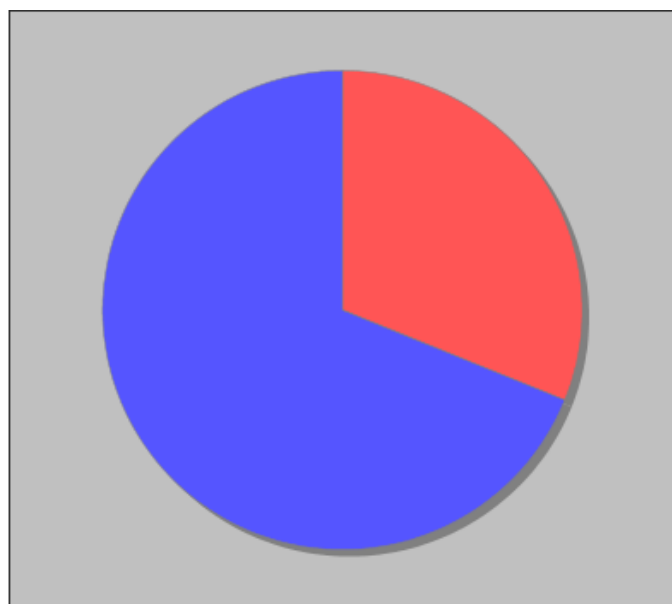


Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	42

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 66
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 146

Approfondimento

Il Dirigente scolastico è la prof.ssa Nora Calzolaio, il D.S.G.A. è il dott. Domenico Messineo. Come mostrato dal grafico pubblicato, la maggior parte dei docenti dell'istituto è assunta con contratto a tempo indeterminato e presta servizio nella scuola da diversi anni. Molti docenti, oltre al titolo di accesso al ruolo di appartenenza, posseggono certificazioni informatiche e/o linguistiche e/o formazione specifica sull'inclusione, e ulteriori titoli di specializzazione. Ai docenti con competenze



specifiche o con esperienze pregresse vengono assegnate funzioni organizzative e di ampliamento dell'offerta formativa. Nell'organico sono presenti più docenti specializzate con funzione strumentale per l'inclusione e tre docenti referenti per gli studenti con D.S.A. e con altri bisogni educativi speciali.



Aspetti generali

Compito istituzionale dell'Istituto "G. Pessina" è offrire percorsi didattici ed educativi mirati alla formazione dello studente come persona e come cittadino e all'acquisizione di competenze professionalizzanti, finalizzate all'ingresso nel mondo del lavoro. La consapevolezza dell'identità professionale della scuola guida le scelte didattico-educative dell'Istituto. L'istituto educa gli studenti ai valori della libertà, della democrazia, della convivenza civile, della solidarietà e al rifiuto di ogni forma di discriminazione, ispirandosi ai principi democratici sanciti dalla Costituzione e alle competenze raccomandate dal Parlamento europeo. La vita all'interno della scuola si basa sulla libertà di pensiero, di espressione, di associazione, di religione e sul pieno rispetto di tutte le persone che la compongono. L'istituto persegue le finalità generali del sistema di istruzione di cui alla legge 107/15: affermare il ruolo centrale della scuola nella società; innalzare i livelli di istruzione, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica; innalzare le competenze degli studenti; realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo per tutti gli studenti, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento dei singoli. Per concretizzare le finalità declinate, l'istituto garantisce: un'organizzazione orientata alla flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali; l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; l'introduzione di tecnologie innovative; il coordinamento con il contesto territoriale.

Nel triennio 22-25 la scuola ha rinnovato l'organizzazione interna e, almeno in parte, la didattica, anche grazie alle risorse finanziate con il PNRR, che hanno permesso di aggiornare alcuni laboratori, di potenziare gli interventi di recupero e di formare il personale su pratiche didattiche innovative. Resta la necessità di migliorare ulteriormente i risultati scolastici degli studenti a breve, medio e lungo termine, e di continuare il lavoro sul curriculum verticale implementando le collaborazioni con altre scuole, aziende, enti del terzo settore e strutture sanitarie, centri per il volontariato e amministrazioni centrali. Oltre a ciò, in un contesto socio-economico in continua trasformazione,



l'obiettivo principale del prossimo triennio è quello di sviluppare ulteriormente una maggior partecipazione a tutti i progetti e a tutte le pratiche educative che la scuola ha sviluppato e potenziato in questi anni. L'istituto, anche attraverso la collaborazione con i centri per l'impiego, aspira a essere un punto di incontro tra domanda e offerta di lavoro, a costruire una filiera professionale saldamente radicata sul territorio, anche attraverso la già fruttuosa collaborazione con CFP e ITS. Dopo aver avviato un corso dei servizi commerciali dedicato al turismo accessibile e sostenibile, finalizzato alla formazione di nuove figure professionali richieste per soddisfare le esigenze di un turismo sempre più di massa presente in modo precipuo sul nostro territorio provinciale, la scuola avvierà le procedure per realizzare un corso di servizi commerciali su Logistica e importexport, nella formula del 4+2. Confrontando la nostra realtà con quella di altri istituti ben più pubblicizzati, si rileva il raggiungimento oggettivo di ottimi risultati in ambiti in cui la scuola ha investito molto: l'inclusione, il raccordo con la scuola secondaria di primo grado, la lotta alla dispersione scolastica, al bullismo e a ogni forma di discriminazione, l'orientamento, l'innovazione didattica e allo sviluppo delle competenze in chiave europea. Il corpo docente ritiene che, al di là degli esiti scolastici a breve termine, per le famiglie conti soprattutto la possibilità di assicurare agli alunni sbocchi professionali concreti, la serietà e la coerenza delle scelte didattiche e della valutazione formativa, e l'attenzione e la cura con cui si supportano i nostri studenti. A tal fine, in una società in cui i giovani stanno perdendo punti di riferimento imprescindibili nella difficile fase dell'adolescenza, il collegio docenti ritiene che la scuola possa ancora essere un punto di riferimento, non certo facendo del facile buonismo o assumendo compiti che non le pertengono, ma convincendo al rispetto di regole non imposte dall'alto bensì condivise in maniera critica e costruttiva, trasmettendo agli studenti non solo nozioni asettiche ma strumenti concreti per affrontare una realtà sempre più complessa. La sfida è impegnativa, se si constata che dall'altra parte si hanno rivali come social, influencer e videogiochi, che sponsorizzano modelli irraggiungibili e spesso negativi; ma l'Istituto crede anche che questa sfida si possa vincere con il recupero di quella autorevolezza che la figura del docente ha ormai perduto agli occhi della società, una autorevolezza che ha le sue basi nella passione e nella serietà con cui i docenti dell'istituto svolgono il proprio lavoro, nella capacità non di guardare ma di vedere gli studenti, facendoli sentire importanti e soprattutto ascoltati, e permettendo loro di riconoscere i propri talenti e di capire quale posto



occupare nel mondo. In un'epoca in cui l'individualismo e la lotta per l'affermazione prevalgono, le grandi rivoluzioni sono difficili da realizzare, ma le piccole rivoluzioni quotidiane, basate sulla serietà, sull'esempio, su modelli alternativi e più credibili di quelli virtuali, possono portare a cambiamenti duraturi, l'Istituto persegue l'obiettivo di offrire un modello concreto di formazione permanente per ciascun alunno. Ovviamente è necessario l'apporto di tutte le componenti della scuola, la collaborazione, la condivisione di buone pratiche didattiche e la valorizzazione delle singole professionalità nella costruzione di un percorso coerente, costruito attraverso l'educazione alla legalità, alla sostenibilità, alla cittadinanza attiva, attraverso una didattica laboratoriale che metta a frutto i corsi di formazione organizzati negli ultimi due anni, attraverso un confronto continuo con il mondo del lavoro, senza trascurare il contesto socio-economico in cui la scuola opera, attraverso la valorizzazione delle eccellenze, e attraverso una rinnovata alleanza educativa con le famiglie con cui bisogna continuare a sviluppare un rapporto che nel tempo si sta intensificando.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce alte di valutazione (81-100 e lode) all'Esame di Maturità ;

Traguardo

Avvicinamento della percentuale di studenti collocati nelle fasce alte di valutazione all'Esame di Maturità ; ai riferimenti nazionali

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la quota di studenti con livello 1 di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Matematica

Traguardo

Aumento del punteggio medio della scuola nelle prove standardizzate di Matematica

● Risultati a distanza

Priorità



Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti diplomati dei vari indirizzi, in particolare dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze disciplinari e trasversali**

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Corsi di recupero delle competenze dopo gli scrutini intermedi

Utilizzo come materiale didattico delle prove standardizzate nazionali di Matematica degli anni scolastici precedenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attività di recupero in itinere svolte dai docenti curricolari



Attività di potenziamento delle competenze di base effettuate dai docenti dell'organico potenziato (sportelli didattici) e dai docenti esperti (fondi PNRR)

● **Percorso n° 2: Istruzione terziaria e inserimento nel mondo del lavoro**

Attività di orientamento e potenziamento delle competenze degli studenti, per favorire la scelta consapevole dei percorsi formativi successivi, l'accesso agli stessi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Percorsi formativi laboratoriali orientativi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Area del sito web dell'istituto dedicata ai servizi di placement



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Integrazione delle T.I.C. nella didattica.

Corsi di preparazione in lingua spagnola per il conseguimento della certificazione DELE.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Integrazione e sviluppo di nuove pratiche di insegnamento e apprendimento

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Ampliamento delle attuali collaborazioni formalizzate con soggetti estrni



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Progetto NESSUNO ESCLUSO (Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria). Il primo progetto presentato dall'istituto è da concludere ed è stata già approvata l'attuazione di un nuovo progetto per l'a.s. 2024/25. Il progetto si propone di contrastare la dispersione scolastica e di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, degli studenti stranieri e degli studenti che versano in condizione di disagio socioeconomico e culturale, attraverso percorsi di coaching motivazionale, di potenziamento delle competenze di base e delle metodologie di studio, di supporto alle famiglie e attraverso attività di orientamento. Il progetto prevede:

trecento percorsi di mentoring e orientamento pianificati tra l'a.s. 23/24 e l'a.s. 24/25 e ulteriori percorsi dello stesso tipo che partiranno con i nuovi fondi per l'a.s. 24/25;

percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: ventiquattro percorsi di Italiano, Matematica, Tedesco, T.P.S.C., Inglese, Spagnolo, L2) entro dicembre 2024, oltre ad altri percorsi dello stesso tipo che partiranno con i nuovi fondi per l'a.s. 24/25;

percorsi di orientamento per le famiglie che partiranno con i nuovi fondi per l'a.s. 24/25;

trenta percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari (pianificati e già conclusi tra l'a.s. 23/24 e l'inizio dell'a.s. 24/25), oltre ad altri percorsi che partiranno con i nuovi fondi per l'a.s. 24/25.

Titolo avviso/Decreto di riferimento: Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Progetto FUTURO DIGITALE (Investimento 2.1 – Didattica digitale integrata e formazione alla



transizione digitale del personale scolastico). Il progetto si propone di favorire le competenze del personale scolastico legate alla digitalizzazione. Nel contesto contemporaneo della Scuola, infatti, il digitale costituisce un nuovo spazio utile per i processi di insegnamento e di apprendimento secondo l'ottica del life long learning, fornendo anche la possibilità di incrementare le soft skills legate al lavoro laboratoriale in team. Le attività previste avranno un focus particolare sull'integrazione nella progettazione didattica di strumenti innovativi per quanto concerne l'apprendimento in un'ottica inclusiva ed esperienziale. I percorsi proposti, inoltre, promuoveranno concrete strategie per implementare con efficacia le tecnologie digitali nei processi amministrativi ed organizzativi, fornendo al personale strumenti necessari per guidare la propria scuola verso un futuro digitalmente avanzato e resiliente. Il progetto prevede:

cinque percorsi di formazione sulla transizione digitale, di cui 2 per il personale ATA e 3 per il personale docente (pianificati tra l'a.s. 23/24 e l'a.s. 24/25);

sei laboratori di formazione sul campo (di cui 2 per il personale ATA e 4 per il personale docente);

una comunità di pratiche di apprendimento.

Titolo avviso/Decreto di riferimento: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Progetto NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI PER LA SCUOLA DEL FUTURO (Investimento 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi)

Il progetto è stato iniziato nell'a.s. 2023/24 e deve essere concluso nel corrente anno scolastico. Si propone di favorire lo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività e metodologie innovative, favorendo la parità di genere, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e di insegnanti mediante la realizzazione di percorsi formativi di lingua volti al miglioramento delle competenze linguistiche. Il progetto prevede:

venti percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione (pianificati tra l'a.s. 23/24 e l'a.s. 24/25);

dodici percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie (pianificati tra l'a.s. 23/24 e l'a.s. 24/25);

tre percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (pianificati tra l'a.s. 23/24 e l'a.s. 24/25);



tre percorsi formativi annuali di lingua metodologia per docenti (pianificati tra l'a.s. 23/24 e l'a.s. 24/25).

Titolo avviso/Decreto di riferimento: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Nell'a.s. 2023/24 sono stati conclusi i progetti NEXT GENERATION CLASSROOMS (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi), NEXT GENERATION LABS (Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro) e le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali (Investimento 2.1 Animatori digitali 2022-2024):

sono stati acquistati strumenti utili alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento: carrelli con notebook autoricaricabili, carrellino multifunzione per attività di laboratorio di Scienze, tablet multifunzione per aula BES...;

sono stati realizzati nuovi laboratori, uno in ogni sede;

è stato realizzato un percorso di formazione su CANVA, fruibile sulla piattaforma FUTURA.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

GLI INDIRIZZI

L'Istituto "Gaetano Pessina" rappresenta nella provincia di Como la struttura formativa di riferimento nell'area dell'istruzione professionale per i servizi commerciali, turistici, sociosanitari.

L'offerta formativa dell'Istituto Pessina comprende percorsi quinquennali di istruzione professionale di ordinamento statale e percorsi quadriennali di formazione e istruzione professionale di ordinamento regionale.

I corsi di istruzione professionale statale (Servizi commerciali, Servizi commerciali per il turismo accessibile e sostenibile, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale) hanno la durata di cinque anni e prevedono il rilascio del Diploma di Stato al termine del quinto anno.

I corsi di istruzione e formazione professionale regionali (Servizi di promozione e accoglienza turistica, Servizi di vendita) prevedono il rilascio dell'attestato di Qualifica professionale della Regione Lombardia al termine del terzo anno (Attestato europeo di II livello) e il rilascio al quarto anno del Diploma Professionale di Tecnico (Attestato europeo di III livello). Dopo aver conseguito il diploma, gli studenti possono, previo superamento di esami integrativi, frequentare un quinto anno nell'ambito dell'istruzione statale e sostenere l'Esame di Stato.

SERVIZI COMMERCIALI

Il percorso affianca alla cultura generale una specifica cultura professionale, che comprende l'informatica e le lingue straniere (inglese e tedesco), supportata da stage aziendali, tirocini applicativi e simulazioni laboratoriali.

Per qualificare meglio la formazione professionale, alcune ore delle discipline di base vengono dedicate allo sviluppo di ambiti strettamente legati al mondo del lavoro (redazione di verbali, lettere commerciali, curriculum vitae europeo, calcoli finanziari).



Il percorso comprende un biennio nel quale si acquisiscono le competenze di base, mentre il triennio prevede:

- 210 ore complessive di stage (P.C.T.O.) in aziende del territorio operanti nei comparti aziendale, commerciale, turistico e dei servizi;
- Articolazione in due ambiti: aziendale o turistico.

Titolo di studio

Al termine del corso l'allievo potrà essere inserito nel mondo del lavoro come Tecnico dei servizi commerciali (aziendali e di ambito turistico), sia presso le pubbliche amministrazioni sia presso le aziende private.

Il diploma dà accesso a tutte le facoltà universitarie e permette la partecipazione a tutti i concorsi banditi dagli Enti pubblici, sia centrali sia periferici, per i quali è richiesto un diploma di Stato.

Sbocchi professionali

Il Tecnico dei servizi commerciali e il Tecnico dei servizi commerciali per il turismo hanno competenze professionali che consentono loro di assumere ruoli specifici e supportare operativamente le aziende del settore pubblico e privato, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite e di organizzazione di eventi.

Il diplomato afferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, oppure direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni e potrà operare:

- Negli uffici amministrativi delle aziende industriali, commerciali, di servizi;
- Negli istituti di credito;
- Presso intermediari finanziari;
- Nelle società di consulenza organizzativa e gestionale;
- Nella pubblica amministrazione;



- Negli studi professionali (avvocati, commercialisti, ecc);
- Come lavoratore autonomo.

Il diploma di istruzione professionale “Servizi commerciali per il turismo” attesta il possesso di competenze professionali relative alla gestione dei processi commerciali, contabili e di marketing, con particolare attenzione al settore del turismo. Il diplomato in Servizi commerciali per il turismo potrà operare:

- Nelle agenzie di viaggio;
- Con tour operator;
- Nelle imprese ricettive;
- Negli hotel;
- Nelle stazioni aeroportuali;
- Nei centri congresso e poli fieristici;
- Presso convention bureau e info-point.

Referenziazione alle attività economiche

I codici ATECO di riferimento del profilo di uscita sono G046 e G047 per i Servizi commerciali ambito commerciale e N79 per i Servizi commerciali ambito turistico.

SERVIZI COMMERCIALI PER IL TURISMO ACCESSIBILE E SOSTENIBILE

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 è avviato il percorso formativo “Turismo accessibile e sostenibile” nell'ambito dell'indirizzo Servizi commerciali, a partire dalla classe prima.

Il Diplomato promuove attività rispettose dell'ambiente a livello locale e globale per favorire l'integrazione tra il turista e la popolazione locale, tutelare il patrimonio storico, artistico e culturale dei luoghi.

Si colloca in strutture e servizi accessibili a persone con disabilità o bisogni speciali per favorirne la



possibilità di viaggiare senza difficoltà e in totale sicurezza.

Collabora con una pluralità di aziende e soggetti pubblici e privati del settore turistico in quanto la sua formazione sarà orientata verso i tre ambiti della sostenibilità, ambientale, sociale ed economica.

Il percorso coniuga lo sviluppo turistico con gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale e risponde alle richieste di una domanda sempre più complessa e orientata al turismo responsabile.

Sbocchi professionali

Al termine del corso il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Turismo accessibile e sostenibile" potrà operare:

- Nelle agenzie di viaggio;
- Con Tour operator;
- Nelle strutture ricettive;
- Nei centri congressi e poli fieristici;
- Presso convention bureau e info-point;
- Nelle stazioni aeroportuali.

Il diploma dà accesso a tutte le facoltà universitarie e permette la partecipazione a tutti i concorsi banditi dagli Enti pubblici, sia centrali sia periferici, per i quali è richiesto un diploma di Stato.

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il diplomato dell'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere psico-sociale.

Grande importanza è attribuita allo studio della psicologia e delle metodologie operative, ma non



viene trascurata la preparazione nelle materie comuni, quali l'italiano, l'inglese e la matematica.

Titolo di studio

Al termine del corso l'allievo/a potrà essere inserito nel mondo del lavoro come Tecnico dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Previo superamento degli eventuali test d'ingresso previsti, i diplomati potranno accedere a qualunque facoltà universitaria. Il percorso offre le basi per alcuni corsi di laurea:

- Scienze infermieristiche
- Ostetricia
- Medicina
- Tecnico della riabilitazione (fisioterapista)
- Psicologia
- Scienze dell'educazione
- Scienze della formazione
- Scienze del servizio sociale
- Mediazione linguistica.

A seguito del Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale - prot. 11027 del 7 giugno 2021 "Riconoscimento dei crediti per l'accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione Operatore Socio Sanitario (OSS) da parte dei giovani in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi socio-sanitari o Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" - ai diplomati vengono riconosciuti crediti utili per il corso di Operatore Socio-Sanitario (O.S.S.), con una riduzione del numero di ore di formazione necessarie per il conseguimento della qualifica.

Sbocchi professionali

L'operatore svolge supporto ad attività educative e di aggregazione sociale (area dell'adolescenza e area anziani), di mediazione culturale (area stranieri) e per l'autonomia (area handicap).

Con il diploma si potrà operare:



- Nei servizi sul territorio con funzione di aggregazione sociale;
- Nel pubblico e nel privato per progetti di promozione culturale e del tempo libero nei servizi residenziali e territoriali per gli anziani;
- Nei servizi per i minori;
- Nei servizi per soggetti in condizione di svantaggio psicofisico;
- Nei servizi territoriali di accoglienza per immigrati;
- Inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- Negli asili nido privati.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, è possibile avere contratti temporanei presso le strutture per minori, diversamente abili e anziani. Per lavorare in modo continuativo nelle strutture statali occorre il diploma di laurea.

Referenziazione alle attività economiche

Il codice ATECO di riferimento del profilo di uscita è Q86.

SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

L'Addetto alla promozione ed accoglienza turistica è una professione moderna e propositiva in un ambito centrale per lo sviluppo del territorio e dell'economia nazionale, in una prospettiva che va dal locale al globale, attraverso la valorizzazione delle ricchezze artistiche, ambientali e culturali del territorio: una professione in continuo cambiamento, a contatto con le persone per un servizio di grande qualità.

Titolo di studio

Terzo anno: Qualifica triennale di Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica

Quarto anno: Diploma quadriennale di Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica - indirizzo Agenzie di viaggio



Sbocchi professionali

La figura professionale in uscita permette di avere molteplici opportunità lavorative nei diversi ambiti dei servizi turistici, sia nella definizione e implementazione di strategie di marketing, sia nel monitoraggio degli esiti delle azioni di promozione intraprese. Si può operare

- In strutture private e uffici pubblici di promozione turistica, svolgendo la funzione sia di front office sia di tipo organizzativo-progettuale presso hotel, alberghi, villaggi turistici e simili;
- Nei reparti incoming di agenzie di viaggi e turismo;
- Nei punti di accoglienza di strutture ricettive e di aree di interesse turistico;
- Negli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT), collaborando nella progettazione di politiche di accoglienza turistica come strumento strategico per lo sviluppo e la promozione di un territorio in Italia e all'estero;
- In attività di consulenza sulle tecniche e modalità dell'accoglienza turistica presso aziende private operanti nel settore.

SERVIZI DI VENDITA

Titolo di studio

Terzo anno: Qualifica triennale di Operatore ai Servizi di Vendita

Quarto anno: Diploma quadriennale di Tecnico Commerciale delle vendite - indirizzo VENDITA

ASSISTITA

Sbocchi lavorativi

Alla fine del percorso lo studente sarà pronto per inserirsi nel mondo del marketing in diverse tipologie di aziende presenti anche sul territorio comasco.

Attraverso l'acquisizione di competenze in Tecniche delle Comunicazioni delle vendite, TPSC (Economia aziendale), Marketing e Web marketing, sarà in grado di:



- Svolgere con competenza attività relative all'organizzazione di un punto vendita;
- Curare il servizio di vendita e post-vendita (customer care);
- Gestire gli adempimenti amministrativi di un'azienda;
- Organizzare ambienti e spazi espositivi;
- Occuparsi di iniziative promozionali.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.PESSINA	CORC010008
I.P.S. COMM. E TURIS. "G.PESSINA"	CORC01002A

Indirizzo di studio

● SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni



con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:



Competenze specifiche:

- interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti;
- curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza;
- collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali;
- collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali;
- collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio;
- collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento



e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

● **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;



- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;



- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

● **OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**



- **OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA**
- **TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE**
- **TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**

Approfondimento

ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

Competenze attese in uscita relative alle attività e agli insegnamenti dell'Area generale

(comuni a tutti gli indirizzi di istruzione professionale statale)

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.



Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze attese in uscita relative alle attività e agli insegnamenti dell'Area di indirizzo - Servizi commerciali

Il diplomato dispone di competenze professionali nell'area dell'amministrazione delle imprese, del marketing, della comunicazione e dell'economia sociale, in organizzazioni anche di piccole dimensioni.

In particolare, è in grado di:

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei



mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.

Per il percorso di ambito turistico, il diplomato sarà in grado, inoltre, di:

- Organizzare eventi di promozione turistica;
- Effettuare interventi finalizzati alla valorizzazione del territorio;
- Realizzare attività funzionali all'organizzazione di servizi turistici.

Competenze attese in uscita relative alle attività e agli insegnamenti dell'Area di indirizzo - Servizi commerciali per il turismo accessibile e sostenibile

Coniugare lo sviluppo turistico con gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale nell'ottica del turismo responsabile.

Collaborare con una pluralità di aziende e soggetti pubblici e privati del settore turistico.

Favorire la possibilità di viaggiare senza difficoltà e in totale sicurezza alle persone con disabilità o bisogni speciali.

Promuovere attività rispettose dell'ambiente a livello locale e globale per favorire l'integrazione tra il turista e la popolazione locale, tutelare il patrimonio storico, artistico e culturale dei luoghi.

Competenze attese in uscita relative alle attività e agli insegnamenti dell'Area di indirizzo - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.



Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, Adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Competenze in uscita Servizi di promozione e accoglienza turistica

L'Operatore ai servizi di promozione e accoglienza interviene nel processo di erogazione dei servizi di promozione ed accoglienza a livello esecutivo, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative all'accoglienza, all'informazione e alla promozione turistica in



rapporto alle esigenze del cliente. Inoltre è in grado di:

- Gestire l'accoglienza e l'assistenza del cliente nelle varie tipologie di strutture ricettive, effettuando le procedure di prenotazione, check-in e check-out e adottando adeguate modalità di approccio e di comunicazione;
- Evadere le pratiche amministrative connesse al soggiorno del cliente e alle varie attività presenti nelle strutture ricettive;
- Individuare risposte adeguate ai bisogni dell'utente ed al costante aumento della domanda di servizi turistici di qualità;
- Acquisire ed archiviare informazioni sui prodotti/servizi offerti dalla struttura ricettiva, secondo gli standard di qualità stabiliti;
- Interagire a contatto diretto con la clientela e applicare tecniche di intervista per individuarne le esigenze;
- Applicare tecniche e modalità per consigliare il cliente rispetto ai prodotti/ servizi più idonei a soddisfare le sue esigenze;
- Collaborare alla gestione e promozione della struttura ricettiva e del territorio di riferimento.

Il Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo – in rapporto ai diversi ambiti di esercizio – al processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza. In particolare:

- Partecipa all'organizzazione operativa, al monitoraggio e alla valutazione del risultato, all'implementazione di procedure di miglioramento continuo;
- Possiede competenze funzionali – in rapporto ai diversi indirizzi – alla definizione, promozione e realizzazione di servizi di ricevimento, accoglienza e assistenza turistica, vendita di pacchetti e cura di eventi culturali/congressi;
- Predisporre un pacchetto turistico sulla base delle richieste e dei vincoli imposti dal committente e della gamma di prodotti turistici disponibili;
- Vende servizi offerti dall'agenzia predisponendo i documenti e i titoli di viaggio opportuni e gestendo le fasi di consegna e il pagamento.

Competenze in uscita Servizi di vendita

Alla fine del terzo anno, l'Operatore ai servizi di vendita:

- Interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività;
- Applica e utilizza metodologie di base, strumenti e informazioni che gli consentono di svolgere



attività relative al servizio di vendita e post-vendita, anche in ambienti virtuali;

- Applica e utilizza metodologie di base, strumenti e informazioni per realizzare gli adempimenti amministrativi basilari;
- Definisce e pianifica fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni;
- Appronta, monitora e cura la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
- Opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Il Tecnico commerciale delle vendite possiede competenze funzionali – in rapporto ai diversi indirizzi:

- Alla realizzazione del piano di acquisti;
- All'allestimento, alla promozione, all'amministrazione d'esercizio;
- Alla gestione dei rapporti con il cliente.

Interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di distribuzione commerciale attraverso

- La partecipazione all'individuazione delle risorse;
- Il monitoraggio e la valutazione del risultato;
- L'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.



Insegnamenti e quadri orario

G.PESSINA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI
COMMERCIALI E TURISTICI

Quadro orario della scuola: G.PESSINA CORC010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

SERVIZI PER LA SANITA' BIENNIO NUOVO ORDINAMENTO 2024-2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
SPAGNOLO	2	3	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
METODOLOGIE OPERATIVE	4	4	3	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	0	0	3	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Quadro orario della scuola: G.PESSINA CORC010008 (ISTITUTO PRINCIPALE) SERVIZI COMMERCIALI

SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO NUOVO ORDINAMENTO 2024-2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TEDESCO	3	3	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	4	4	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	0	0	0
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	3	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Quadro orario della scuola: I.P.S. COMM. E TURIS. "G.PESSINA" CORC01002A SERVIZI COMMERCIALI

SERVIZI COMMERCIALI BIENNIO NUOVO ORDINAMENTO 2024-2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	3	3	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	4	4	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI	5	5	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
COMMERCIALI					
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO- ARTISTICHE	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Quadro orario della scuola: I.P.S. COMM. E TURIS. "G.PESSINA" CORC01002A SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE 2024-2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
SPAGNOLO	2	3	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	4	4	3	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	0	0	3	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

33 ore per anno di corso.

Approfondimento

SERVIZI COMMERCIALI - ORARIO SETTIMANALE

1° anno	biennio		triennio			
	2° anno		3° anno	4° anno	5° anno	
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE						
Lingua e letteratura italiana	4		4	4	4	4
Storia	1		1	2	2	2
Lingua inglese	3		3	2	2	2
Matematica	4		4	3	3	3
Diritto ed Economia	2		2			
Geografia	1		1			



Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	18	18	14	14	14

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI
INDIRIZZO O IN COMPRESENZA

Scienze integrate	2	2			
di cui in compresenza con lab. scienze	2	2			
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	4	4			
Informatica			2	2	2
Lab. informatico *	2	2	3	3	3
TPSC - Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
di cui in compresenza con Trattamento testi	2	2			
Lingua tedesca	3	3	3	3	3
Diritto ed economia			3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2



TOTALE ORE DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
di cui in compresenza	6	6	3	3	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32	32

* In compresenza con TIC per i primi due anni, per il 3°,4° e 5° anno con Informatica (1h) e TPSC (2 h)

SERVIZI COMMERCIALI per IL TURISMO - ORARIO SETTIMANALE

	biennio	triennio			
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia	1	1			



Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	18	18	14	14	14

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI
INDIRIZZO O IN COMPRESENZA

Scienze integrate	2	2			
di cui in compresenza con lab. scienze	2	2			
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	4	4			
Informatica			2	2	2
Laboratorio informatico*	2	2	3	3	3
TPSC - Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
di cui in compresenza con Trattamento testi	2	2			
Lingua tedesca	3	3	3	3	3
Diritto ed economia			3	3	3
Tecniche di comunicazione			2	2	2



TOTALE ORE DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
di cui in compresenza	6	6	3	3	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32	32

* In compresenza con TIC per i primi 2 anni, per il 3°,4° e 5° anno con Informatica (1 h) e TPSC (2 h)

Il quadro orario del primo biennio "Servizi commerciali per il turismo accessibile e sostenibile" è uguale a quello dei Servizi commerciali, perché nell'ambito degli insegnamenti previsti verranno declinati contenuti sulle tematiche della sostenibilità. Si prevede la variazione del quadro orario per il triennio, secondo le modalità stabilite dagli organi competenti.

SERVIZI per LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE - ORARIO SETTIMANALE

	biennio		triennio			
	1° anno		2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE						
Lingua e letteratura italiana	4		4	4	4	4
Storia	1		1	2	2	2
Lingua inglese	3		3	2	2	2



Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	18	18	14	14	14

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI
INDIRIZZO O IN COMPRESENZA

Scienze integrate	2	2			
di cui in compresenza con lab. scienze	2	2			
Scienze umane e sociali	4	3			
di cui in compresenza con Metodologie operative	2	2			
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
di cui in compresenza con laboratorio informatica	2	2			
Metodologie operative	4+ 2	4+ 2	3	2	2



Lingua spagnola	2	3	3	3	3
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario			4	4	4
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale e applicata			4	5	5
TOTALE ORE DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
di cui in presenza	6	6	-	-	-
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32	32

QUADRI ORARIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - ORARIO SETTIMANALE

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3



Storia	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3
Matematica	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	2	2
Scienze naturali chimiche e biologiche	2	2		

AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

Geografia	2	2	2	3
Scienze e tecnologie informatiche	2+ 2	2+ 2	2+ 2	3
Tecniche professionali dei servizi comm.li	5	6	7	5
di cui in compresenza con informatica	2	2	2	2
Lingua tedesca	3	3	3	3
Laboratorio ricettività alberghiera			2	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32



SERVIZI DI VENDITA - ORARIO SETTIMANALE



	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
AREA DELLE COMPETENZE DI BASE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3
Storia	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3
Lingua tedesca	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1
Fisica	2			
Scienze naturali chimiche e biologiche	2	2		
Chimica		2		
AREA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI				
Informatica e laboratorio	2 +2	2	3	3



LTT – Laboratorio trattamento testi		2 +2	2 +0	2
TPSC – Tecniche professionali dei servizi commerciali 6		4	6	6
di cui in compresenza con informatica				
di cui in compresenza con LTT	2	2	2	2
Tecniche di comunicazione e relazione			2	2
Laboratorio tecnologico multimediale			2	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32	32



Curricolo di Istituto

G.PESSINA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Facendo riferimento alla normativa vigente, la scuola ha elaborato un curricolo per ciascun indirizzo di istruzione professionale statale e di istruzione e formazione professionale regionale. I curricoli sono stati elaborati collegialmente, tenendo conto delle caratteristiche della popolazione studentesca e delle attese formative delle realtà operative territoriali, in particolare delle osservazioni espresse dalle aziende-strutture nelle quali gli studenti della scuola effettuano i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Per gli indirizzi di istruzione professionale statale sono state declinate le competenze intermedie e le competenze finali da certificare per definire il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti, sia per l'area generale che per l'area di indirizzo (Linee guida del D.D. n. 1400 del 25 settembre 2019). Sono state individuate unità di apprendimento (U.D.A.) che ogni Consiglio di Classe sviluppa in base alle caratteristiche, ai bisogni e alle potenzialità degli allievi. Le U.D.A. mirano al superamento dell'approccio didattico tradizionale e tengono conto delle peculiarità del territorio: per i Servizi per la sanità e per l'assistenza sociale, ad esempio, alcune U.D.A. si rifanno al recente protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per il riconoscimento di crediti formativi per l'accesso al percorso di formazione regionale abilitante alla professione di Operatore socio-sanitario, mentre per i Servizi commerciali la pianificazione del percorso didattico prevede un approccio di ampio respiro, che coinvolge i nuclei fondanti riconducibili al dialogo tra il mondo economico, la realtà internazionale e quella locale.

Attività integrative e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa arricchiscono i percorsi curriculari e contribuiscono allo sviluppo delle competenze trasversali e delle competenze chiave di cittadinanza.



Per lo sviluppo delle competenze trasversali, gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano i laboratori di Informatica e partecipano a eventi quali "Orticolario" e agli Open Day organizzati dall'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

PREMESSA

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le linee guida sostituiscono i "vecchi" programmi.

Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

- **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **UDA (unità di apprendimento):** rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECuP



- PECuP: il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti e dai Gruppi disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti, in collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto, per quanto riguarda le curvature di specifici indirizzi e la creazione delle figure professionali dell'Alternanza Scuola Lavoro. L'elaborazione si è fondata su:

- Rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- Aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010;
- Integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;
- Omologazione del curriculum del biennio obbligatorio per gli indirizzi professionali orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- Caratterizzazione dei diversi settori nel II biennio e V anno di indirizzo;
- Curvatura del curriculum del II biennio e V anno in funzione dei percorsi dell'Alternanza Scuola Lavoro e del biennio per i percorsi costruiti con integrazione del curriculum;
- Organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento;
- Integrazione nel Curricolo per alcuni indirizzi con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e erogati in orario scolastico, anche con utilizzo delle quote di autonomia.

Le Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio, le Competenze in uscita (Competenze specifiche alla fine del secondo biennio e del quinto anno), i PECUP (Il profilo educativo, culturale e professionale dei singoli indirizzi), gli aspetti qualificanti del curriculum d'istituto (Integrazione del curriculum e forme di flessibilità didattica), il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, il Curricolo delle competenze chiave trasversali, sono presentati nel PTOF d'istituto.



Dal 2020/2021 il curricolo degli istituti scolastici si arricchisce del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Approfondimento

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA
DM 183 del 7 settembre 2024

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE			
Competenza n. 1			
<i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i>			
ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1	Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola,	Concetti di legalità, di rispetto delle regole comuni in tutti gli	Progetto Diverso da chi – Per una nuova cultura del rispetto (a



	territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.	ambienti di vita, di studio e di lavoro (per esempio regolamento scolastico, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, Codice della strada). Principi di educazione alle relazioni di genere e di contrasto a ogni forma di discriminazione (per esempio bullismo). Norme sociali, norme giuridiche e funzioni della sanzione.	cura di docenti dell'Istituto) Incontri con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Referente d'Istituto per il bullismo e cyberbullismo - formatori esterni)
2	Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla	Esegesi della Carta costituzionale. I diritti e i doveri dei cittadini nel dettato costituzionale. Le responsabilità di solidarietà civile, politica ed economica. I simboli dell'identità nazionale. Ordinamento e funzioni dello Stato, degli enti territoriali e delle organizzazioni internazionali, con particolare riguardo	



	comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.	all'Unione europea	
3	Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva).	Principi costituzionali di solidarietà sociale e cittadinanza attiva. La normativa di riferimento per l'inclusione scolastica e lavorativa, le pari opportunità.	Percorso formativo cittadinanza attiva/volontariato con referenti CSV Insubria e attori del Terzo Settore (formatori esterni)
4	Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola	Principio di sussidiarietà verticale e orizzontale; le reti come modalità di intervento del sistema integrato dei servizi sociali; gli enti del Terzo settore.	
5	Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.	Le carte dei diritti europee e internazionali, comparazione con la normativa nazionale. Il principio lavorista nella Costituzione. La normativa relativa a: rapporto di lavoro, protezione sociale del lavoro, pari opportunità negli ambienti di lavoro.	Conferenze online su argomenti di attualità organizzate da Fondazione Corriere della Sera (formatori esterni)



	Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.	Diritti e doveri dei lavoratori.	
<u>Competenza n. 2</u> <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i>			
ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1	Forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità	Gli organi collegiali della scuola, le elezioni dei rappresentanti degli alunni nei Cdc, consiglio d'Istituto e consulta come primo esercizio di democrazia indiretta e rappresentativi	
2	Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro	Le libertà fondamentali nella parte I della Costituzione. Forme di Stato e forme di governo; caratteri dello Stato democratico; organizzazione e	



	funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità	funzioni dello Stato, delle Regioni e degli enti territoriali; meccanismi di partecipazione democratica, diritti e doveri alla base della convivenza nella comunità. Gli istituti di democrazia diretta e indiretta. Iter legis. Gli organi di garanzia costituzionale-	
3	Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà	Tutela della proprietà privata e dell'iniziativa economica privata; l'organizzazione dell'impresa, la regolamentazione dell'attività dell'imprenditore. La normativa a tutela della libertà di concorrenza tra imprese a livello nazionale e comunitario. Le autorità garanti, l'Agcm.	
4	Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà	Tutela della proprietà privata e dell'iniziativa economica privata; l'organizzazione dell'impresa, la regolamentazione	



	Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).	dell'attività dell'imprenditore. Organizzazione e funzionamento della PA; principi costituzionali a fondamento dell'attività amministrativa. L'ordinamento territoriale dello Stato: autonomia, decentramento e regionalismo differenziato. Le elezioni amministrative come forma di partecipazione alla vita politica locale. Enti del Terzo Settore: codice del Terzo settore, attività di interesse generale.	
5	Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che	Ordinamento e funzioni delle principali organizzazioni internazionali e sovranazionali, in particolare UE e ONU e dei principi sui quali si fondano (solidarietà, tutela dei diritti umani, ...) Il Pilastro europeo dei	



	se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata. Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.	diritti sociali Il principio lavorista nella Costituzione; il rapporto di lavoro; la protezione sociale del lavoratore. La tutela dei lavoratori con contratti speciali, il quadro normativo della sicurezza sul lavoro, principi di igiene e salute pubblica. Processo di integrazione dell'UE con analisi del contesto storico; principali Trattati che hanno portato all'attuale configurazione dell'UE; la cittadinanza europea; le Istituzioni UE. Le politiche dell'Ue a favore del lavoro, della mobilità dei lavoratori, delle pari opportunità. Le agenzie dell'Onu attive nella vita sociale, culturale, economica e politica del nostro Paese, per esempio l'Oil,	
<u>Competenza n. 3</u> <i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per</i>			



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1	Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva. Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio	Il regolamento scolastico; gli organi di partecipazione all'interno della scuola, composizione e funzioni degli organi collegiali, il ruolo degli studenti, elettorato attivo e passivo. Il concetto di bene in senso giuridico ed economico. I beni pubblici. I concetti di norma sociale e norma giuridica. Principi di educazione stradale: il comportamento del pedone e la sicurezza stradale. Norme e azioni a contrasto del bullismo. La responsabilità penale del minore; normativa su bullismo e	Progetti di educazione stradale promossi da Aci - Como, in collaborazione con UAT Como, Polizia stradale, polizia locale (formatori esterni)



		cyberbullismo	
2	Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva	Parte I della Costituzione: Diritti e doveri dei cittadini. Natura giuridica ed evoluzione storica dei diritti umani; i diritti di nuova generazione. Principi costituzionali alla base del rapporto uomo/ambiente, della tutela della salute, della salvaguardia del patrimonio culturale. La riforma degli articoli. 9 e 41 Cost.	Progetto di educazione all'Affettività e sessualità, Consultorio (formatori esterni) Progetto promosso dalla Rete interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere (formatori esterni)
3	Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di	Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. Il Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro. La sorveglianza sanitaria. La sicurezza a scuola e degli studenti nei PCTO. Igiene e salute pubblica. Le schede di rilevazione dei rischi. Strumenti, normativa, servizi e istituzioni a protezione della donna vittima di violenza. La normativa contro la discriminazione di	Progetti di educazione stradale promossi da Aci - Como, in collaborazione con UAT Como, Polizia stradale, polizia locale. (formatori esterni) Progetto promosso dalla Rete interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere (formatori esterni) Progetto di



	vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi	genere nei luoghi di lavoro.	educazione alle relazioni di genere: Rete "a scuola contro la violenza di genere" Scuola capofila Magistri Cumacini (formatori esterni)
4	Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.	Prevenzione dei rischi connessi alla circolazione stradale	Progetti di educazione stradale promossi da Aci - Como, in collaborazione con UAT Como, Polizia stradale, polizia locale (formatori esterni) Progetto Amore senza catene: prevenzione della disfunzionalità di coppia e promozione del rispetto reciproco. Consultorio (formatori esterni)
5	Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di	Legislazione di tutela della donna - lavoratrice; strumenti di conciliazione vita -	



	pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile	lavoro; Codice delle pari opportunità L'occupabilità e imprenditorialità femminile	
<u>Competenza n. 4</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</i>			
ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1	Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.	I reati connessi all'uso del web.	Progetto Cross Border – prevenzione delle dipendenze (formatori esterni)
2	Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legata al		Progetto Martina – prevenzione tumori (formatori esterni)



	traffico di stupefacenti		
3	Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutarì e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale	La riforma dell'art. 33 della Costituzione Cittadinanza attiva, il servizio civile universale, le diverse forme di volontariato e il ruolo del volontariato nel Terzo Settore	Conferenze online di attualità Fondazione Corriere della Sera (formatori esterni) Percorso di cittadinanza attiva/volontariato con referenti del Centro Servizi di Volontariato Insubria e attori del Terzo Settore (formatori esterni)
4	Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale	Cittadinanza attiva, il servizio civile universale, le diverse forme di volontariato e il ruolo del volontariato nel Terzo Settore	Conferenze online di attualità Fondazione Corriere della Sera (formatori esterni)
5	Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale	Cittadinanza attiva, il servizio civile universale, le diverse forme di volontariato e il ruolo del volontariato nel Terzo Settore	Progetti sulla tematica della grave marginalità: evento "La notte dei senza dimora" (formatori esterni)

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1	Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.	La sostenibilità nelle sue tre dimensioni. La green economy e l'economia circolare. Beni, bisogni e attività economia Le risorse economiche rinnovabili e non rinnovabili	Percorsi sulla sostenibilità ambientale e di educazione al consumo responsabile (formatori esterni)
2	Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile	I principi di sostenibilità nella Costituzione Il concetto di sviluppo	



	messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.	economico sostenibile	
3	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà .	Crescita economica, sviluppo economico, gli indicatori del benessere economico e sociale, le politiche contro la povertà	Percorsi sulla sostenibilità ambientale e di educazione al consumo responsabile (formatori esterni)
4	Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.	La normativa di tutela del patrimonio ambientale, materiale e immateriale	
5	Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e	Diritto del lavoro, il principio lavorista, diritti, doveri e responsabilità dei lavoratori La responsabilità sociale d'impresa	



	delle comunità Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico		
<u>Competenza n. 6</u> <i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</i>			
ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1-2	Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale .	L'impronta ecologica	Percorsi sulla sostenibilità ambientale e di educazione al consumo responsabile (formatori esterni)
3	Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio. Promuovere azioni volte alla prevenzione	Le situazioni di rischio del territorio Il Goal per il clima e l'ambiente nell'Agenda 2030	



	dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico		
4	Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.	L'impiego delle risorse rinnovabile nella produzione Produzione e consumo responsabili	Progetto Eccosportello (docenti dell'Istituto)
5	Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei	Le politiche europee per il clima e l'ambiente	

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1-2-3	Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.	La normativa sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali nelle diverse fonti	Uscite didattiche sul territorio in collaborazione con enti operanti nell'ambito del turismo accessibile e sostenibile a livello locale (formatori esterni)



4	Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali	Progettazione di percorsi per la valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio.	
5	Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici	Progettazione di percorsi per la valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio.	

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1	Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminando potenzialità e rischi	Caratteri, tipi e funzioni della moneta. I sistemi di pagamento. Modalità di impiego del reddito, ripartizione tra consumo e risparmio. Concetto di investimento	
2	Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un	I valori della moneta. Inflazione e tasso di interesse, il concetto di	Percorsi di educazione finanziaria: gestione del risparmio e



	bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta	mercato, le leggi della domanda e dell'offerta	sistema bancario (formatori esterni)
3	Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.	Il ruolo delle banche, caratteri del sistema bancario, i finanziamenti e investimenti, gli investimenti, il mercato finanziario, rischi e opportunità	Percorsi di educazione finanziaria: pianificazione e gestione del rischio (formatori esterni)
4	Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.	La disciplina dell'impresa, l'imprenditore individuale, l'iniziativa economica	Attività laboratoriale nell'ambito dei progetti di orientamento Transizione Scuola - Università
5	Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato . Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.	Il valore del risparmio, la previdenza pubblica e complementare, la pianificazione finanziaria	Conferenza sulla Twin Transition e finanza sostenibile (formatori esterni)
<u>Competenza n. 9</u>			



Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1	Sviluppare il senso del rispetto dei beni scolastici.	Norme sociali e norme giuridiche. Concetto di beni pubblici. Il regolamento scolastico	
2	Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali,	I principi solidaristico e di uguaglianza della Costituzione e i diritti civili dei cittadini	
3	Sviluppare il senso del rispetto della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini	La normativa del diritto di proprietà. La funzione sociale della proprietà. I beni pubblici.	
4	Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.	I delitti contro le persone e il patrimonio.	Giornata in Tribunale, incontri con referenti ANM presso la sede del Palazzo di Giustizia di Como
5	Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo	I fattori storici e il contesto che possono aver favorito la nascita delle mafie L'impatto della criminalità sullo sviluppo	Incontri con Ordine degli Avvocati penalisti e con Associazione nazionale magistrati (formatori esterni) Conferenze tematiche



	socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.	socioeconomico, sulla libertà e sulla sicurezza delle persone	(formatori esterni)
--	---	---	---------------------

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE			
Competenza n. 10			
<i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>			
ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1	Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità	Il concetto di fonte e come indicarla correttamente nelle attività di ricerca e di utilizzo dei materiali tratti dal web	
2	Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.	Il copyright	
3	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti	La privacy, il trattamento dei dati personali La tutela del diritto d'autore Le fake news	Laboratorio Foro Regionale Lombardia per la ricerca e l'innovazione (formatori esterni)



	digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Utilizzare consapevolmente e legalmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.		
4	Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".		
5	Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.	il regolamento UE sull'IA	

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1	Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendo le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.	Le norme del regolamento scolastico e della netiquette	
2	Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando	Identità digitale e gli strumenti digitali di	



	attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.	comunicazione tra il cittadino/utente e la pubblica amministrazione	
3	Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.	Il digital gap	
4	Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità	Identità digitale e gli strumenti digitali di comunicazione tra il cittadino/utente e la pubblica amministrazione	
5			

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

ANNO DI CORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE	ATTIVITÀ INTEGRATIVE
1	Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si	La normativa su bullismo e cyberbullismo; i reati informatici	



	utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.		
2	Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo	La sostenibilità informatica	
3	Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.	Identità digitale, i diritti del cittadini/utente, l'amministrazione digitale La tutela della Privacy, il trattamento dei dati personali nel GDPR La web reputation	
4	Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.	Il documento E-policy	
5	Assumersi la responsabilità dei contenuti	La responsabilità civile e	



	che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone	penale conseguente alla pubblicazione dei contenuti in rete	
--	--	---	--

Documentazione di approfondimento

"Costituzione"

- [Dichiarazione finale dei Ministri del G7 responsabili per l'Istruzione, adottata a Trieste il 29 giugno 2024.](#)
- [Costituzione Italiana](#)
- Consiglio dell'Unione Europea, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per [l'apprendimento permanente](#), 22 marzo 2018
- [Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre \(2021- 2030\)](#)
- [Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea sul contributo dell'istruzione e formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e alla cittadinanza democratica](#)
- [LIFECOMP](#) : il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di apprendimento per apprendere
- Consiglio d'Europa, [Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia](#)
- [ENTRECOMP](#) : il quadro di riferimento per la competenza imprenditorialità
- Documento UNESCO "**Global citizenship education: topics and learning objectives**" ^[1], che offre suggerimenti su come tradurre i concetti di educazione alla cittadinanza globale in temi e materie specifiche per ogni età e in altrettanti obiettivi di apprendimento

"Sviluppo economico e sostenibilità"



- [Agenda ONU 2030](#), in particolare, l'Obiettivo 4 laddove riconosce all'istruzione il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti^[2]
- [Green Deal europeo](#)
- [GREENCOMP](#) : il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità
- [Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile obiettivi di apprendimento](#) : manuale per insegnanti sull'uso dell'ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) nell'apprendimento degli SDG.
- [Rigenerazione Scuola](#) : Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole, di cui al decreto legislativo 196, articolo 10, comma 3.
- GESTIRE IL PATRIMONIO MONDIALE CULTURAL [E](#): manuale realizzato a cura dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, in collaborazione con UNESCO, ICCROM, ICOMOS e IUCN
- [Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola](#)
- [Indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria - Educazione alla corretta alimentazione](#)

"Cittadinanza digitale"

- [Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee](#)
- [DIGCOMP 2.2](#) : il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini
- [Safer Internet Centre - Italia - Generazioni Connesse](#) - Educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato.
- Regolamento Europeo sull'intelligenza artificiale (AI ACT)

^[1] Il documento è stato tradotto in italiano nel 2018 con il titolo "Educazione alla cittadinanza globale: temi e obiettivi di apprendimento": <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836>.

^[2] Il progresso dei Paesi verso il citato Obiettivo 4 è monitorato attraverso l'indagine internazionale **International Civic and Citizenship Education Study (ICCS)**, cui partecipa anche l'Italia, tramite



l'INVALSI, che approfondisce i fattori che influenzano l'educazione alla cittadinanza, come il contesto familiare, scolastico e di classe, o le strategie didattiche adottate dai docenti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: G.PESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: Corso di lingua spagnola propedeutico al conseguimento della certificazione DELE**

Nell'ambito del progetto NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI PER LA SCUOLA DEL FUTURO (Investimento 3.1 del PNRR), l'Istituto offre agli studenti interessati la possibilità di frequentare un corso di potenziamento delle competenze comunicative nella lingua spagnola, preparatorio agli Esami per conseguire la certificazione DELE (Diploma de español como lengua extranjera). Il DELE è un titolo ufficiale rilasciato dell'Istituto Cervantes per conto del Ministerio de Educación Cultura y Deporte che accredita il livello di competenza e dominio della lingua spagnola. È una certificazione linguistica che ha valore internazionale e non ha scadenza.

DELE B1: attesta la capacità dell'utente di: comprendere i punti principali di testi chiari e in lingua standard se riguardano questioni a lui conosciute, sia in situazioni lavorative che di studio o divertimento; districarsi nella maggior parte delle situazioni che possano sorgere durante un viaggio in zone in cui si utilizza la lingua; produrre testi semplici e coerenti su temi a lui familiari o in cui possiede un interesse personale; descrivere esperienze, avvenimenti, desideri e aspirazioni, così come giustificare brevemente le proprie opinioni o



spiegare i propri piani.

Gli esami DELE sono costituiti da diverse prove volte a valutare le abilità linguistiche possedute (comprensione orale e scritta, produzione e interazione orale e scritta).

I corsi sono aperti anche ai docenti di discipline non linguistiche al fine di incrementare le loro competenze in lingua straniera.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi per la scuola del futuro





Attività n° 2: Percorsi avanzati di lingua inglese propedeutici al conseguimento di una certificazione internazionale livello B2 o C1

Nell'ambito del progetto NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI PER LA SCUOLA DEL FUTURO (Investimento 3.1 del PNRR), l'Istituto offre agli studenti che possiedono buone competenze linguistico-comunicative nella lingua inglese, la possibilità di frequentare un corso avanzato, tenuto da docenti madrelingua, per il conseguimento di una certificazione internazionale livello B2 o C1.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi per la scuola del futuro



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: G.PESSINA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI PER LA SCUOLA DEL FUTURO

Il progetto NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI PER LA SCUOLA DEL FUTURO (Investimento 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi) è stato iniziato nell'a.s. 2023/24 e deve essere concluso nel corrente anno scolastico. Il progetto si propone di favorire lo sviluppo delle competenze STEM attraverso attività e metodologie innovative, favorendo la parità di genere, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e di insegnanti mediante la realizzazione di percorsi formativi di lingua volti al miglioramento delle competenze linguistiche. Il progetto prevede:

venti percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione (pianificati tra l'a.s. 23/24 e l'a.s. 24/25);

dodici percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie (pianificati tra l'a.s. 23/24 e l'a.s. 24/25);

tre percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (pianificati tra l'a.s. 23/24 e l'a.s. 24/25);

tre percorsi formativi annuali di lingua metodologia per docenti (pianificati tra l'a.s. 23/24 e l'a.s. 24/25).

Titolo avviso/Decreto di riferimento: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole



statali (D.M. 65/2023)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un
apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

G.PESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Linee di intervento in riferimento al Progetto di orientamento di Istituto :

1. Attività di didattica orientativa che coinvolgono tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento anche disciplinare
2. Attività di orientamento scolastico e professionale che coinvolgono formatori esterni
3. Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono Università e ITS
4. Attività inerenti ai PCTO
5. Laboratori e Campus formativi

MODULO DI
ORIENTAMENTO
FORMATIVO a.s.
2025-2026

Classi prime



Linea intervento	Obiettivi orientativi Conoscenze e competenze	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Modello formativo Metodologia	Monte ore
1	Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze. Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.	Riflessione e motivazione A cosa serve studiare le discipline?	Docenti cdc	Didattica orientativa	...
1/2	Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi. Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo. Sviluppo delle competenze e delle capacità dell'individuo di	Progetto accoglienza accompagnamento ed orientamento (Interventi PNRR)	Docente esperto Docente tutor	Construction de soi	15



autopromuoversi
e di recuperare
in autonomia il
sapere.

Saper analizzare
le proprie risorse
in termini di
interessi e
attitudini, di
saperi e
competenze.

2

Conoscere sé
stessi, le proprie
attitudini,
rafforzare il
senso di
responsabilità.

Imparare a
valutare le
conseguenze
delle proprie
scelte e delle
azioni sostenute.

Progetti curriculari
di educazione
civica sulla
sostenibilità, di
educazione alla
legalità

Formatori
esterni

Docenti
curriculari

Costruzione
de soi

Cooperative
learning

Didattica
orientativa

4

1

Saper esaminare
le opportunità e
le risorse a
disposizione, ma
anche vincoli e
condizionamenti
che regolano la
società e il
mondo del

Lezioni di storia -
geografia sui
caratteri del
proprio territorio.

Visite multimediali
a musei o siti
archeologici.

Docenti
del cdc

Orientamento
narrativo

Didattica
orientativa

Cooperative
learning

Didattica

...



	Lavoro.		esperienziale
	Conoscere il proprio territorio.		
2	Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, di benessere.	Lezione fenomenica Didattica orientativa Cooperative learning Problem solving
		Formatori esterni Docenti cdc	6

Modello formativo:

Orientamento narrativo

Didattica orientativa

Life design

Construction de soi

Lezione fenomenica

Career construction

Metodologia:

Didattica laboratoriale



Cooperative learning

Problem solving

Didattica esperienziale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Linee di intervento in riferimento al Progetto di orientamento di Istituto :

1. Attività di didattica orientativa che coinvolgono tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento anche disciplinare
2. Attività di orientamento scolastico e professionale che coinvolgono formatori esterni
3. Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono Università e ITS
4. Attività inerenti ai PCTO
5. Laboratori e Campus formativi



MODULO DI
ORIENTAMENTO
FORMATIVO a.s. 2025-
2026

Classi seconde

Linea intervento	Obiettivi orientativi	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Modello formativo Metodologia	Monte ore
1	Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.	Riflessione e motivazione	Docenti cdc	Didattica orientativa	...
	Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.	A cosa serve studiare le discipline?			
2	Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze	Percorsi di educazione civica sulla sostenibilità, di educazione finanziaria, di educazione	Formatori esterni Docenti curriculari	Costruzione de soi Cooperative learning Didattica orientativa	4



Conoscere sé stessi, le proprie attitudini, rafforzare il senso di responsabilità.

Imparare a valutare le conseguenze delle proprie scelte e delle azioni sostenute.

Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.

Conoscere il proprio territorio.

Lezioni di storia - geografia sui caratteri del proprio territorio.

Visite multimediali a musei o siti archeologici.

Docenti del cdc

Orientamento narrativo

Didattica orientativa

Cooperative learning

Didattica esperienziale

...

Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.

Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di benessere.

Formatori esterni

Docenti cdc

Lezione fenomenica

Didattica orientativa

Cooperative learning

Problem

6



solving

5	Favorire l'autoriflessione attitudinale verso le professioni scientifiche.	Percorsi laboratoriali Road to STEM	Formatori Didattica esterni laboratoriale	15
---	--	---	---	----

Modello formativo:

Orientamento narrativo

Didattica orientativa

Life design

Construction de soi

Lezione fenomenica

Career construction

Metodologia:

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

Problem solving

Didattica esperienziale

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Linee di intervento in riferimento al Progetto di orientamento di Istituto :

1. Attività di didattica orientativa che coinvolgono tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento anche disciplinare
2. Attività di orientamento scolastico e professionale che coinvolgono formatori esterni
3. Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono Università e ITS
4. Attività inerenti ai PCTO
5. Laboratori e Campus formativi

MODULO DI
ORIENTAMENTO
FORMATIVO a.s.
2025-2026

Classi terze



Linea intervento	Obiettivi orientativi Conoscenze e competenze	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Modello formativo Metodologia	Monte ore
1	Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze. Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.	Riflessione e motivazione A cosa serve studiare le discipline?	Docenti cdc	Didattica orientativa	...
2	Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze. Conoscere sé stessi, le proprie attitudini,	Percorsi di educazione civica sulla sostenibilità, legalità, parità di genere, educazione finanziaria.	Formatori esterni Docenti del cdc	Costruzione de soi Cooperative learning Didattica orientativa	...



rafforzare il
senso di
responsabilità.
Imparare a
valutare le
conseguenze
delle proprie
scelte e delle
azioni
sostenute.

Saper
esaminare le
opportunità e le
risorse a
disposizione,
ma anche
vincoli e
condizionamenti
che regolano la
società e il
mondo del
Lavoro.

Condivisione del
valore del
volontariato.

Mettere in
relazione
opportunità e
vincoli in modo
da trarne
indicazioni per
scegliere.

Indirizzo
Sanità e
assistenza
sociale
Incontri con
Enti del Terzo
Settore

Incontri
divulgativi su
temi culturali,
di attualità, di
legalità, di
economia, di
benessere.

Docenti del cdc
Referenti ETS e
del CSV

Formatori esterni
Docenti cdc

Didattica
orientativa

Cooperative
learning 4

Problem
solving

Lezione
fenomenica 2

Didattica
orientativa

Cooperative ...



				learning
				Problem solving
4	Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.	Valutazione in chiave auto-orientativa dell'esperienza vissuta tramite PCTO .	Docenti del cdc (prevalentemente dell'area di indirizzo)	Didattica orientativa ... Cooperative learning
	Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.			
1	Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.	Scelta del capolavoro. Accesso e navigazione della piattaforma Unica.	Docente tutor	Didattica orientativa 3 Didattica laboratoriale
5	Favorire l'autoriflessione attitudinale verso le professioni scientifiche.	Percorsi laboratoriali Road to STEM	Formatori esterni	Didattica laboratoriale 15



Modello formativo:

Orientamento narrativo

Didattica orientativa

Life design

Construction de soi

Lezione fenomenica

Career construction

Metodologia

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

Problem solving

Didattica esperienziale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

Linee di intervento in riferimento al Progetto di orientamento di Istituto :

1. Attività di didattica orientativa che coinvolgono tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento anche disciplinare
2. Attività di orientamento scolastico e professionale che coinvolgono formatori esterni
3. Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono Università e ITS
4. Attività inerenti ai PCTO
5. Laboratori e Campus formativi

MODULO DI
ORIENTAMENTO
FORMATIVO a.s. 2025-
2026

Classi quarte

Linea intervento	Obiettivi orientativi	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Modello formativo	Monte ore
	Conoscenze e competenze			Metodologia	
3	Mettere in relazione	Progetto 4U University Lab	Università Insubria	Construction de soi	15



opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere. Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi. Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.

Orientamento attivo nella transizione Scuola Università

Lezione fenomenica

Cooperative learning

Problem solving

Didattica esperienziale

5

Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.

Partecipazione al Salone dell'Orientamento (Young)

Formatori esterni Docenti del cdc

Career construction 4

1

Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.

Valutazione in chiave auto-orientativa della partecipazione al Salone dell'Orientamento

Docenti del consiglio di classe

Didattica orientativa Cooperative learning ...

4

Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.

Valutazione in chiave auto-orientativa dell'esperienza vissuta tramite PCTO.

Docenti del cdc Area di indirizzo

Didattica orientativa Cooperative learning ...



1	Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto .	Scelta del capolavoro. Accesso e navigazione della piattaforma Unica.	Docente tutor	Didattica orientativa Didattica laboratoriale	2
5	Favorire l'autoriflessione attitudinale verso le professioni scientifiche.	Percorsi laboratoriali Road to STEM	Formatori esterni	Didattica laboratoriale	10

Modello formativo:

Orientamento narrativo

Didattica orientativa

Life design

Construction de soi

Lezione fenomenica

Career construction

Metodologia:

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

Problem solving



Didattica esperienziale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Linee di intervento in riferimento al Progetto di orientamento di Istituto :

1. Attività di didattica orientativa che coinvolgono tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento anche disciplinare
2. Attività di orientamento scolastico e professionale che coinvolgono formatori esterni
3. Attività specialistiche di orientamento che coinvolgono Università e ITS
4. Attività inerenti ai PCTO
5. Laboratori e Campus formativi

MODULO DI



ORIENTAMENTO
FORMATIVO a.s.
2025-2026

Classi quinte

Linea intervento	Obiettivi orientativi	Pratiche corrispondenti	Chi le gestisce	Modello formativo Metodologia	Monte ore
2/3	Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.	Incontri di orientamento con Agenzie per il lavoro e con ITS	Ente esterno	Career construction Cooperative learning	4
4	Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.	Valutazione in chiave auto-orientativa dell'esperienza vissuta tramite PCTO.	Docenti del cdc Area di indirizzo	Didattica orientativa Cooperative learning	...
3	Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.	Per le classi di Como Partecipazione al Festival delle Generazioni	Università Bicocca Milano	Construction de soi Cooperative learning Problem	4



	Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi. Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.	Università Bicocca di Milano	solving	Didattica esperienziale	
2	Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.	Redazione di CV e simulazione di colloquio	Formatori esterni	Career construction Didattica laboratoriale	4
1	Acquisire autoconsapevolezza e autoefficacia, agire su motivazione e perseveranza nelle strategie di inserimento nel mercato del lavoro.	Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto .	Scelta del capolavoro. Accesso e navigazione della piattaforma Unica.	Docente tutor Didattica orientativa Didattica laboratoriale	2



		Per le classi di Appiano		
5	Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo	Partecipazione al Salone dell'Orientamento Rho Fiera	Formatori Career esterni construction	4
5	Favorire l'autoriflessione attitudinale verso le professioni scientifiche.	Percorsi laboratoriali Road to STEM	Formatori Didattica esterni laboratoriale	10

Modello formativo:

Orientamento narrativo

Didattica orientativa

Life design

Construction de soi

Lezione fenomenica

Career construction

Metodologia:

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

Problem solving



Didattica esperienziale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La formazione scuola-lavoro (ex PCTO) è articolata in moduli di formazione in aula e moduli di formazione in strutture/enti pubblici e privati operanti negli indirizzi dell'Istituto: studi di commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati, amministratori di condominio, aziende, agenzie di viaggio, strutture alberghiere, piccola distribuzione, asili nido, scuole materne, Residenze sanitarie assistenziali, centri per disabili, Croce Rossa.

La formazione scuola-lavoro (ex PCTO) è progettata, attuata, verificata e valutata sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, camere di commercio, industria e con strutture pubbliche e private disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Il confronto con il mondo lavorativo rappresenta per lo studente un'occasione di arricchimento e di verifica della coerenza tra ciò che apprende a scuola e ciò che è richiesto per entrare nel mondo del lavoro dal punto di vista culturale, scientifico e tecnologico.

Il percorso che gli studenti svolgono coniuga momento formativo e applicativo, guida gli studenti nella scoperta degli interessi e delle vocazioni personali, arricchisce la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo, sviluppa le competenze sociali. L'apprendimento attraverso l'esperienza consente l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, ma ha anche una fondamentale valenza orientativa.

Nel nostro Istituto, il modello organizzativo della formazione scuola-lavoro (ex PCTO) prevede il coinvolgimento degli studenti di tutti gli indirizzi a partire dal terzo anno di corso e, per le classi della Formazione Regionale, a partire dal secondo anno.

La formazione in aula avviene attraverso lo sviluppo di una Unità di Apprendimento pluridisciplinare finalizzata all'acquisizione di competenze utili per affrontare il percorso.

Durante la formazione scuola-lavoro (ex PCTO), ogni studente è seguito dal tutor aziendale, da



un docente referente di classe e da un docente tutor.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale dello studente da parte del Consiglio di Classe avviene tenendo in considerazione sia la valutazione del tutor aziendale sia la valutazione di una prova/colloquio multidisciplinare finale. Tale valutazione concorre in sede di scrutinio finale o integrativo all'assegnazione del credito scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Orientamento

L'Istituto organizza da anni attività di orientamento in entrata, di orientamento interno, di riorientamento e di orientamento in uscita. L'orientamento in entrata è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie e prevede: la presentazione dei diversi indirizzi dell'Istituto a "Young Orienta il tuo futuro", presso Spazio Lariofiere di Erba; incontri informativi presso gli Istituti Comprensivi del territorio; Open Day presso le sedi dell'Istituto; organizzazione di laboratori orientativi per gli studenti delle scuole secondarie di I grado. L'orientamento interno è rivolto agli studenti del secondo anno del corso commerciale che, alla fine del biennio comune, devono scegliere l'ambito commerciale o turistico. Per gli studenti che necessitano di un riorientamento, i docenti della Commissione orientamento forniscono il necessario supporto per il passaggio tra gli indirizzi di istruzione professionale statale interni all'Istituto, ai corsi di istruzione e formazione professionale, ad altri Istituti o, a conclusione dell'obbligo scolastico, verso altri corsi di formazione professionale o esperienze di apprendistato. L'orientamento in uscita si svolge attraverso incontri con professionisti, associazioni di categoria, associazioni di orientamento e con rappresentanti delle facoltà universitarie. Gli studenti interessati possono partecipare alle diverse iniziative di orientamento post-diploma, come per esempio "Young Orienta il tuo futuro" e Open day organizzati dalle Università. Inoltre, nel nostro Istituto si attuano numerosi percorsi progettuali finalizzati all'acquisizione delle competenze trasversali, spendibili in ogni ambito di vita, di lavoro e di studi. Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata avviata un'importante riforma dell'orientamento scolastico che ha l'obiettivo di valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascuno, di promuovere il ruolo del merito nel successo formativo, di dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro. Lo scorso 22 dicembre 2022 il Ministro Giuseppe Valditara ha firmato il decreto n. 328 con le apposite Linee guida che hanno dato il via a importanti novità in tema di orientamento, inteso come strumento essenziale per il superamento delle disuguaglianze e della dispersione scolastica. La riforma prevede che l'orientamento sia inserito nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando la didattica in chiave orientativa, organizzandola cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile). A partire



dall'anno scolastico 2023/2024 sono previsti moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore per ogni anno di corso, che saranno curricolari nelle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado ed anche extracurricolari per il biennio iniziale (Legge 29 dicembre 2022 n. 197). Studenti e famiglie avranno a disposizione una piattaforma digitale per l'orientamento, la piattaforma UNICA (Unica - La scuola di tutti (istruzione.gov.it), nella quale potranno trovare informazioni sull'offerta formativa terziaria (corsi di laurea, I.T.S. Academy, Istituzioni AFAM...), dati sulle prospettive occupazionali e le funzioni per la realizzazione di un portfolio digitale (E-portfolio). L'E-Portfolio è uno strumento digitale che raccoglie tutte le informazioni sul percorso scolastico dello studente, sulle competenze maturate negli anni e sulle esperienze formative svolte. Lo strumento accompagna lo studente nel percorso di crescita personale, aiuta lo studente a individuare i propri punti di forza e le aree di miglioramento, per compiere scelte formative e/o professionali in linea con le proprie attitudini e aspirazioni. È strutturato in quattro parti: 1. Percorso di studi, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero. 2. Sviluppo delle competenze, in cui vengono registrate le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni. 3. Capolavoro dello studente, in cui lo studente sceglie, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività individuali o di gruppo, riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro". 4. Autovalutazione, in cui lo studente esprime le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovaluta il livello di sviluppo raggiunto in riferimento alle otto competenze chiave europee. L'e-portfolio conterrà anche la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola, il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo). Nell'anno scolastico in corso, studenti e studentesse del terzo-quarto-quinto anno potranno contare sul supporto di un docente con funzione di tutor nella compilazione dell'E-Portfolio. Il docente tutor effettuerà anche attività di consulenza alle famiglie per la scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore, che integrerà i dati e le informazioni presenti nella piattaforma UNICA con i dati del mercato del lavoro locale, nell'ottica di agevolare la prosecuzione degli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda il primo biennio, in cui per quest'anno scolastico non è prevista l'attivazione della figura del docente tutor, non è richiesta la predisposizione dell'E-Portfolio. Gli studenti delle classi prime e seconde saranno comunque coinvolti in azioni di didattica orientativa e saranno stimolati a riflettere su attività extracurricolari volte al consolidamento delle competenze chiave europee. Funzioni strumentali orientamento in entrata: prof.ssa P. Giudici, prof.ssa S. Perrone; Funzione strumentale orientamento in uscita: prof.ssa O. Capobianco Docente orientatore: prof.ssa S. Diani



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Effettuare scelte consapevoli dei percorsi formativi e/o lavorativi

● Attività di prevenzione, di educazione sanitaria e di promozione della salute

CLASSI PRIME Progetto CROSS-BORDER: incontri con psicologi ed educatori professionali della Cooperativa Questa Generazione sul tema delle dipendenze. CLASSI SECONDE Progetto AFFETTIVITÀ/SESSUALITÀ: incontri con psicologhe e ostetriche del Consultorio "La Famiglia" di Como sui temi della sessualità e dell'affettività. L'obiettivo è favorire un atteggiamento positivo e sereno nei confronti della sessualità e prevenire i comportamenti a rischio. Il progetto è finanziato da Regione Lombardia. Progetto MARTINA: incontri di educazione sanitaria per la prevenzione dei tumori. Il progetto è finanziato da Lions Club Como. Altre attività nell'ambito dell'educazione alla salute riguardano la prevenzione dei disturbi derivanti da una scorretta alimentazione, svolta dai docenti di Scienze. CLASSI TERZE Progetto di sensibilizzazione sulla SICUREZZA STRADALE. CLASSI QUARTE Progetto AL-ANON: prevenzione della dipendenza da alcol. Progetto AMORE SENZA CATENE: prevenzione della disfunzionalità di coppia e promozione del rispetto reciproco. Il progetto è attuato da psicologhe e avvocati del consultorio "La Famiglia" di Como e dalle docenti funzione strumentale della scuola. CLASSI QUINTE Progetto ROTARY: si propone di informare gli studenti sulle possibilità di prevenzione urologica e ginecologica e sulle modalità per arrivare ad una diagnosi precoce. È gestito da un ginecologo e da un urologo. L'obiettivo è riuscire a modificare alcuni stili di vita scorretti e sensibilizzare a sottoporsi a controlli periodici per la diagnosi precoce. Progetto VIVA: Il progetto coinvolge gli studenti delle classi quinte di Appiano Gentile e consiste in una giornata di formazione sulla rianimazione cardiopolmonare (massaggio cardiaco e uso del defibrillatore semiautomatico attraverso simulazioni con manichini). Obiettivi formativi: Favorire il benessere fisico e psicologico degli



studenti (art.1 legge 107/2015). Funzioni strumentali: prof.ssa S. Bimbati (succursale di via Scalabrini), prof.ssa C. Cavallin (sede di Appiano Gentile).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Adottare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, avere un atteggiamento sereno nei confronti della sessualità, riconoscere l'importanza della prevenzione primaria e secondaria delle malattie, evitare comportamenti a rischio

● International Certification of Digital Literacy (I.C.D.L.)

Certificazione delle competenze informatiche e certificazione internazionale di alfabetizzazione digitale. Responsabile: prof. A. La Piscopia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Acquisizione di competenze digitali spendibili in qualunque contesto lavorativo



● Sport per tutti

L'istituto offre agli studenti interessati la possibilità di praticare attività sportive in orario extracurricolare. Responsabile: prof. V. Adornato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza dell'attività fisica per il benessere bio-psico-sociale

● ECCOsportello

Idea progettuale per creare un polo di economia civile nella scuola in collaborazione con Legambiente Italia. Le attività proposte coinvolgono gli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte di tutti gli indirizzi. Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità; potenziamento delle metodologie laboratoriali; rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo assumendo il principio di responsabilità; compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti attraverso l'agenda 2030. Responsabili: prof.ssa P. Bianchi, prof.ssa A. De Siervi, prof. P. Pellegrini, prof.ssa M. Pini.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consapevolezza del valore di un consumo sostenibile, adozione di comportamenti ecosostenibili

● Orticolario

Nell'ambito del rinomato evento autunnale che richiama a Villa Erba di Cernobbio migliaia di appassionati di giardinaggio, orticoltura, arte del Verde e cultura locale, alcuni allievi dell'Istituto, opportunamente formati, affiancano il team degli operatori che organizzano la manifestazione durante le giornate in cui essa si concretizza. Agli studenti dell'indirizzo commerciale competono compiti connessi alla gestione del Punto Info e della biglietteria e alle visite guidate di Villa Erba, mentre gli studenti dell'indirizzo sociosanitario collaborano nell'organizzazione dei laboratori di creatività destinati ai bambini della scuola primaria e ai giovani visitatori. Tali attività sono atte a promuovere attitudini, comportamenti, competenze che abituino gli allievi a sviluppare autonomia, progettualità e capacità di apprendimento, collegando le competenze acquisite nel sistema scolastico alle specifiche situazioni operative, che richiedono flessibilità e spirito critico. Nel portare a termine compiti concreti gli studenti sono stimolati a collaborare con i pari, con altri operatori e con utenti di varia tipologia, prendendo iniziative ed assumendosi responsabilità. L'esperienza ad "Orticolario" viene riconosciuta come attività di P.C.T.O.

Responsabili: prof.ssa Prudentino, prof.ssa Bimbati, prof.ssa De Siervi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Applicazione in contesti operativi delle competenze acquisite a scuola

● Inserimento e integrazione degli alunni stranieri

Le attività sono rivolte agli alunni non italofofoni di recente immigrazione, alle famiglie degli alunni interessati e ad altri Enti ed istituzioni (U.S.T., coordinamento con altre scuole, C.P.I.A., Cooperative sociali del territorio) e hanno l'obiettivo di ridurre lo svantaggio linguistico e di favorire la piena accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri presenti nelle classi dell'Istituto attraverso l'analisi dei livelli di partenza, la programmazione secondo i bisogni linguistici individuali e la definizione delle attività secondo i diversi livelli di competenza linguistica. Sono previsti interventi curricolari ed extracurricolari rispondenti ai bisogni linguistici, relazionali e cognitivi dei singoli alunni. Obiettivi formativi e competenze attese: perfezionamento delle prestazioni linguistiche nella comunicazione quotidiana, potenziamento della lingua per lo studio, miglioramento dell'aspetto motivazionale, migliori risultati nelle discipline studiate, riduzione delle differenze fra gli esiti degli studenti italofofoni e non italofofoni, offerta formativa più attenta a bisogni educativi specifici, consolidamento della socializzazione all'interno dell'Istituto e dell'integrazione degli studenti di origine straniera. Funzione strumentale: prof. L. Ganino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-

● Diversa-mente insieme: dall'accoglienza al progetto di vita

La scuola da molti anni propone un progetto che prevede diversi interventi a favore degli studenti con disabilità e con altri bisogni speciali di apprendimento. Il progetto si articola in sette percorsi specifici: Progetto continuità - Rivolto agli studenti con disabilità, consiste nel facilitare il passaggio dello studente con disabilità da un ordine di scuola all'altro e nel raccogliere informazioni scolastiche per progettare un inserimento adeguato e un percorso didattico personalizzato. Le attività prevedono colloqui preliminari con il docente di sostegno della scuola di provenienza, con i genitori e con gli operatori sociosanitari, eventuale attivazione di mini-stage. Progetto "Diverso da chi?" - Ha come destinatari gli studenti di tutta la scuola e consiste in interventi di sensibilizzazione nell'ambito della diversità e dei diritti delle persone disabili attraverso proposte filmiche, attività di confronto e laboratoriali. Tale progetto intende favorire e stimolare la conoscenza e il rispetto reciproco tra coetanei e adulti in un contesto d'inclusione. Progetto di vita - Riguarda gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata, di solito a partire dalla classe terza; integra il loro progetto scolastico con un percorso orientativo graduale di tipo sociale ed occupazionale o di inserimento in centri protetti, dando loro l'opportunità di sperimentare ambienti differenti, attraverso un'esperienza di autonomia e di lavoro strutturata. Il progetto si propone di raggiungere le seguenti finalità:



agevolare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro, attraverso la conoscenza di realtà lavorative presenti sul territorio, seguendo un percorso di P.C.T.O.; orientare alla scelta professionale più idonea; acquisire abilità e competenze professionali. Laboratorio autonomia sociale - I destinatari sono gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata con l'obiettivo di sviluppare abilità operative e sociali e acquisire piccole autonomie che possano migliorare la gestione della vita (comunicazione, uso del denaro e dei mezzi di trasporto...). Sostegno allo studio e alle famiglie - attività didattica rivolta agli studenti con disabilità e con altri bisogni speciali che presentano difficoltà di apprendimento e/o linguistiche, finalizzato al supporto scolastico e all'apprendimento di tecniche e strategie utili al metodo di studio. Tale attività rappresenta anche un punto di informazione e di consulenza per i docenti e per i genitori. Orto didattico - Il progetto orto coinvolge in primo luogo studenti con bisogni educativi speciali che si avvalgono della programmazione differenziata e, ove possibile, alunni dell'istituto che possono interagire con loro per progettare attività sulle tematiche della natura. L'esperienza permette la realizzazione di un laboratorio, ricorrendo alla manualità, alla creatività e al lavoro in gruppo. Istruzione domiciliare-ospedaliera - Questo progetto vuole garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Viene attivato quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Le attività proposte hanno l'obiettivo di favorire l'inclusione nel gruppo classe e nella comunità scolastica di studenti con disabilità e con altre tipologie di bisogni educativi speciali, nonché di offrire opportunità formative che consentano lo sviluppo di potenzialità e di apprendimenti, nel rispetto di una piena didattica personalizzata. Per gli studenti che seguono una programmazione differenziata le attività proposte mirano a sviluppare abilità operative e sociali e ad acquisire autonomie che possano migliorare la gestione della vita. Responsabili: prof.ssa M. Del Conte, prof.ssa G. Gulfo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-

● Autovalutazione; monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti

Elaborazione e analisi di dati statistici necessari per la valutazione interna e per la predisposizione/aggiornamento del Piano di miglioramento e del Piano dell'offerta formativa: iscrizioni, risultati degli studenti agli scrutini intermedi-finali-integrativi, esiti degli studenti di classe quinta agli Esami di Maturità, risultati ottenuti dagli studenti con cittadinanza straniera e dagli studenti con bisogni educativi speciali, andamento degli esiti scolastici nel tempo. I dati statistici relativi ai risultati scolastici degli studenti vengono utilizzati come indicatori nel Rapporto di autovalutazione, consentono di rilevare le criticità, le priorità e i traguardi da raggiungere attraverso il Piano di miglioramento del PTOF. Responsabile: prof.ssa L. Cairolì

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

-

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

Il seguente Regolamento è stato presentato, discusso e approvato al punto n. 8 dell'ordine del giorno del Consiglio di Istituto del 29/09/2022. Il Regolamento è stato stilato dall'attuale Commissione viaggi di istruzione sulla base della normativa di riferimento e in linea con le indicazioni della Dirigenza e del Consiglio di Istituto. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO** C.M. 28 dicembre 1995 N. 380 che regola le gite scolastiche e stabilisce la possibilità per gli studenti che legalmente risiedono in uno stato membro dell'Unione Europea di entrare in un altro stato membro senza necessità di visto d'entrata; D.L. 17 marzo 1995 N.111 che riguarda l'attuazione della direttiva 90/314/CEE concernente i viaggi, le vacanze e i circuiti "tutto compreso"; C.M. 2 ottobre 1996 N. 623 che riguarda i viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive e i viaggi di istruzione all'estero (conferendo importanza riguardo l'acquisizione delle informazioni sulla sicurezza dei Paesi destinatari); Nota Min. N. 1665 del 19/5/2003 che riguarda le cause civili per il risarcimento dei danni derivanti da infortuni ad alunni (legittimazione processuale); Nota Min. N. 1385 del 13/2/2009 che riguarda la programmazione dei viaggi di istruzione; Nota Min. 3630 del 11/5/2010 che riguarda i viaggi di istruzione all'estero; Nota MIUR prot. n. 2209 del 11/4/2012 che stabilisce che, "a decorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore. L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve quindi tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (art. 7, D.lgs. 97/1994) e dal Consiglio di Istituto nell'ambito dell'organizzazione e della programmazione della vita e dell'attività della scuola (art. 10, c. 3, lettera "e" D.lgs. 297/1994). Pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano C.M. 291/1992; D.lgs 111/1995; C.M. 623/1996; C.M. 181/1997; D.P.C.M. 349/1999) costituisce opportuno riferimento per



orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo". In virtù di queste disposizioni, si evince che viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e educativa e con gli orientamenti del PTOF. Pertanto, gli organi collegiali interessati sono diversi: - il Collegio docenti, con l'approvazione del PTOF, determina gli orientamenti di programmazione educativa e didattica cui i Consigli di classe si atterranno nelle proposte di viaggi; - i Consigli di classe, con specifiche delibere, formulano le proposte di viaggi compilando l'apposita modulistica; - il Consiglio di Istituto valuta le proposte in relazione all'organizzazione dei viaggi e alle disponibilità finanziarie di bilancio e ne delibera la realizzazione. La Dirigenza, con la Commissione visite di istruzione ed il Consiglio di istituto, si riserva di anno in anno la facoltà di decidere e di indirizzare le mete di tutte le uscite per motivi di sicurezza (es. emergenza sanitaria), eventi eccezionali ecc. Si precisa che, in caso di necessità, l'attuale regolamento verrà perfezionato con un'eventuale integrazione. Si dichiara che il seguente Regolamento, tenendo conto del Piano Scuola del 2022, integra le disposizioni generali del Regolamento d'istituto correlate al principio di rispetto delle persone e delle cose e al senso di autodisciplina e stabilisce una serie di norme a cui i partecipanti devono attenersi, in linea con gli obiettivi formativi degli studenti come individui all'interno della società. Si ricorda che il Consiglio d'Istituto, anche su indicazione della Commissione visite d'istruzione, stabilisce che queste iniziative devono avere una valenza didattico-educativa; quindi, devono essere coerenti con il PTOF e strettamente correlati alla programmazione annuale del Consiglio di classe. La Dirigenza, con la Commissione gite ed il Consiglio di Istituto, dichiara la volontà di istituire le uscite denominate "visite di istruzione di istituto", le cui finalità sono di carattere sociale e educativo e tendono in primis a facilitare la partecipazione di tutti gli studenti, favorendo un abbattimento dei costi e l'inclusione di tutte le classi e permettendo di non essere vincolati da una minima percentuale di partecipanti. Per garantire tali caratteristiche le mete devono essere le stesse per le classi parallele di tutto l'istituto (es. una destinazione unica per le classi seconde, una per le classi terze...). TIPOLOGIA DI USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE 1. Visite di istruzione (uscite finalizzate ad incrementare la conoscenza del territorio e della cultura del nostro Paese e all'acquisizione di competenze in campo artistico, tecnico-scientifico, linguistico, sportivo...); 2. visite guidate nell'arco di una sola giornata; 3. viaggi connessi all'attività sportiva; 4. visite di istruzione di Istituto (uscite finalizzate a favorire l'inclusione di un elevato numero di studenti e ad incrementare la conoscenza del territorio e della cultura del nostro Paese e all'acquisizione di competenze in campo artistico, tecnico-scientifico, linguistico, sportivo...). ORGANIZZAZIONE Si ricorda che: 1. le proposte devono pervenire alla Dirigenza e alla Commissione visite d'istruzione entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatto salvo deroghe della Dirigenza 2. è fatto obbligo di compilare l'apposito modulo pubblicato sul sito d'istituto; 3. i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche che prevedono spese per ingressi ai musei, ai cinema, ai teatri ecc., correlati dei dettagli



organizzativi (spese, orari...) e presentati in tempo utile per espletare tutte le procedure (almeno due mesi prima dalla data individuata), devono essere valutati dalla Commissione e approvati dal Consiglio d'Istituto; 4. il viaggio di istruzione si effettua solo a condizione che vi partecipino almeno i 2/3 della classe; 5. gli studenti che non partecipano alle iniziative proposte devono essere presenti a scuola secondo il normale orario delle lezioni. In caso di assenza devono giustificare mediante registro elettronico; 6. alle visite guidate e alle uscite di un giorno è obbligatoria la partecipazione dell'intera classe (salvo gli assenti della giornata) 7. ai viaggi di istruzione e alle visite guidate è rigorosamente vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola; 8. i genitori degli studenti diversamente abili, invece, possono partecipare a proprie spese ai viaggi di istruzione, alle visite guidate, alle uscite didattiche, previa richiesta al Dirigente Scolastico e al docente accompagnatore; 9. spetta al Consiglio di classe valutare l'opportunità della partecipazione ai viaggi di istruzione da parte degli studenti che abbiano subito provvedimenti disciplinari. Il numero degli studenti non ammessi sarà sottratto al totale per il computo della percentuale dei partecipanti; 10. di norma non si effettuano viaggi di istruzione a cui partecipi solo una classe; 11. le uscite didattiche entro il termine delle lezioni sono deliberate dal Consiglio di classe, ma necessitano comunque di autorizzazione della Commissione e del Consiglio d'Istituto, anche se sono senza oneri per le famiglie; 12. sono previste le seguenti uscite: CLASSI PRIME: massimo 3 uscite di un giorno in Italia senza pernottamento in Italia; CLASSI SECONDE: un viaggio di massimo due giorni con un pernottamento in Italia e massimo tre uscite di un giorno in Italia; CLASSI TERZE: un viaggio di massimo tre giorni con due pernottamenti in Italia e massimo tre uscite di un giorno in Italia; CLASSI QUARTE: un viaggio di massimo quattro giorni con tre pernottamenti in Italia e massimo tre uscite di un giorno in Italia; CLASSI QUINTE: un viaggio di massimo cinque giorni con quattro pernottamenti in Italia o all'estero e massimo tre uscite di un giorno in Italia; 13. per quanto riguarda i soggiorni all'estero finalizzati al consolidamento delle competenze linguistiche, verranno valutati di volta in volta; 14. i genitori dovranno firmare l'autorizzazione alla partecipazione del/della figlio/a al viaggio d'istruzione anche se l'alunno è maggiorenne 15. il numero dei docenti accompagnatori è 1 ogni 15 alunni; se sono presenti alunni disabili deve essere presente un insegnante di sostegno per alunno e, nel caso in cui fosse indispensabile, la presenza di un genitore o di una persona delegata dal genitore stesso. Il rapporto docenti accompagnatori/numero alunni può comunque variare in considerazione di particolari esigenze della classe; 16. qualsiasi uscita è considerata a tutti gli effetti come attività didattica, quindi gli studenti, anche i maggiorenni, devono sempre e in ogni caso rispettare le direttive del personale scolastico individuato come accompagnatore e rispettare il regolamento condiviso; 17. l'adesione del genitore approva automaticamente il regolamento delle visite di istruzione e il programma dell'uscita.

RESPONSABILITÀ DELLA FAMIGLIA La famiglia è obbligata a informare i docenti accompagnatori in caso di: allergie/asma/intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti



con sé i farmaci appositi. La famiglia è responsabile di eventuali aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza oppure non abbia verificato che il/la figlio/a fosse munito degli appositi farmaci.

COMPITI DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI I docenti accompagnatori sono chiamati: 1. a controllare all'inizio e alla fine del viaggio, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se dovessero emergere danneggiamenti o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc., il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo, se non sarà individuato il responsabile; 2. a vigilare sul corretto comportamento degli studenti durante il viaggio, accertandosi che non siano consumati cibi e bevande e che non venga arrecato disturbo al conducente; 3. a segnalare tempestivamente al responsabile della visita in loco, situazioni di rischio, disguidi, irregolarità; 4. a verificare che gli studenti siano muniti della tessera sanitaria e di un documento di riconoscimento, rilevando anche prima della partenza eventuali allergie a cibi e/o farmaci o particolari problemi di salute che richiedano precauzioni particolari; 5. ad avere i recapiti telefonici dei genitori (o di chi ne fa le veci) di ogni singolo studente per eventuali comunicazioni; 6. a vigilare sugli studenti durante eventuali pernottamenti, ricordando loro che le ore notturne sono dedicate al riposo, stabilendo un orario oltre il quale gli allievi non potranno lasciare la propria camera e, se necessario, verificando ciò che avviene all'interno delle singole stanze. 7. Si ricorda che, nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti da parte del portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi degli allievi, il fatto costituirà per questi ultimo motivo di sanzione disciplinare che sarà attribuita dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio. Sempre nel caso di pernottamento, all'alunno sarà richiesta una cauzione che non verrà restituita in caso di danni alla struttura o di comportamenti inadeguati durante la permanenza in albergo. 8. Si rammenta inoltre che tutti i docenti accompagnatori, oltre a essere responsabili della classe assegnatagli, sono responsabili, per la "diligenza del buon padre di famiglia" di tutti gli alunni partecipanti all'uscita.

PROCEDURE ORGANIZZATIVE 1. I docenti che abbiano intenzione di essere accompagnatori di un viaggio di istruzione presentano la proposta in Presidenza entro il termine preventivamente stabilito e comunicato tramite specifica circolare, compilando l'apposito modulo. 2. Tutte le proposte di viaggio sono comunicate nei Consigli di Classe di novembre e allegate ai verbali dei consigli stessi. 3. La Dirigente e la Commissione per i viaggi d'istruzione vagliano le proposte e redigono un piano generale da approvare dal Collegio dei Docenti. 4. La Commissione viaggi di istruzione, presieduta dal Dirigente Scolastico, ha il compito di: • compilare la lista delle agenzie da invitare alla gara, escludendo quelle che si dimostrino inadeguate o inadempienti; • indicare gli elementi e i criteri su cui effettuare la comparazione; • inviare le richieste dettagliate alle agenzie, fissando le modalità e il termine di invio delle offerte; • esaminare la documentazione; • valutare le offerte sulla base dei criteri prefissati; • individuare la/e ditta/e aggiudicataria. Si precisa che non saranno prese in



considerazione dalla Commissione: · le proposte pervenute dopo il termine previsto; · le variazioni successive alle delibere degli organi collegiali. 5. Sulla base dei risultati dell'istruttoria svolta dalla Commissione viaggi di istruzione, il Consiglio di Istituto delibera, in base ai criteri di competenza, l'effettuazione dei viaggi e le agenzie cui affidarne l'organizzazione. Il Consiglio delibera, se approvato, anche l'eventuale contributo a carico. In seguito, sarà cura della Commissione e della Segreteria tenere i rapporti con la/e agenzia/e per l'iter di fornitura del servizio e dei pagamenti secondo le normali procedure. Tutti gli atti amministrativi relativi ai viaggi devono essere improntati alla piena trasparenza e i docenti, gli studenti e le famiglie hanno il diritto di prenderne visione in ogni momento.

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DELLE AGENZIE DI VIAGGIO La Commissione per le visite d'istruzione, in accordo con la segreteria che svolgerà le pratiche, curerà la realizzazione del viaggio, definendo il costo complessivo dello stesso: 1. acquisirà i preventivi dalle ditte di trasporto o dalle agenzie di viaggio riguardanti pacchetti tutto compreso; ove questo non fosse possibile e conveniente, costruirà il pacchetto acquisendo i preventivi da agenzie di trasporto, comparando i preventivi pervenuti e assegnando la fornitura; 2. i docenti promotori delle visite cureranno, su indicazione della Commissione, le comunicazioni alle famiglie, specificando il costo pro-capite e il programma dettagliato del viaggio. Ai sensi della C.M. 291/92. "è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei per documentarsi ed orientarsi sul contenuto dei viaggi al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-

- **BUSSOLA FINANZIARIA: Percorsi di Cittadinanza Economica e di Educazione Finanziaria**
-



Il progetto, promosso da Fondazione Cariplo eUSR Lombardia, mira a migliorare le competenze di financial literacy degli studenti, contribuendo all'inclusione economica e alla stabilità finanziaria personale. Risponde alla necessità, evidenziata dall'indagine PISA 2022, di colmare il deficit italiano in educazione finanziaria (punteggio medio inferiore alla media OCSE). Si allinea pienamente con gli Obiettivi del PTOF e l'insegnamento dell'Educazione Civica, soddisfacendo il nucleo concettuale "sviluppo economico e sostenibilità" (DM 183/24). L'obiettivo formativo generale è promuovere la capacità di compiere scelte economiche consapevoli per ridurre le disuguaglianze. Il progetto coinvolge complessivamente 7 classi prime dell'Istituto, articolate in un percorso Avanzato (3 classi di Appiano Gentile) e un percorso Base (4 classi di Como). L'iniziativa si svolge nell'ambito di uno studio più ampio che include trenta Istituti Professionali della Lombardia. Il progetto è biennale (A.S. 2025/2026 e A.S. 2026/2027) e si avvale di formazione per i docenti e dell'attuazione di specifici protocolli didattici sviluppati da enti partner (Evaluation Lab, Eqwa, Feduf). · Servizio Avanzato: 10 ore annuali di formazione economico-finanziaria erogate direttamente agli studenti. · Elemento chiave comune: Misurazione e analisi delle competenze economico-finanziarie degli studenti (in baseline e in due momenti di follow-up al termine del primo e del secondo anno) per l'identificazione degli strumenti didattici più efficaci. Il risultato atteso è il consolidamento di competenze specifiche (es. monitoraggio del bilancio, uso appropriato del credito, distinzione tra azzardo e investimento) e la produzione di un protocollo condiviso per l'insegnamento dell'Educazione Finanziaria, da integrare stabilmente nel curriculum d'Istituto. La partecipazione consentirà alla scuola di contribuire attivamente a una ricerca sull'efficacia dell'educazione finanziaria in ambito scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti diplomati dei vari indirizzi, in particolare dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Risultati attesi

Il risultato atteso è il consolidamento di competenze specifiche (es. monitoraggio del bilancio, uso appropriato del credito, distinzione tra azzardo e investimento) e la produzione di un protocollo condiviso per l'insegnamento dell'Educazione Finanziaria, da integrare stabilmente nel curriculum d'Istituto. La partecipazione consentirà alla scuola di contribuire attivamente a una ricerca sull'efficacia dell'educazione finanziaria in ambito scolastico.

● GENERAZIONI CONSAPEVOLI: Valori per una Cittadinanza Attiva

Il progetto rappresenta l'insieme delle attività integrative e arricchitive all'insegnamento trasversale obbligatorio dell'Educazione Civica (ex L. 92/2019 e DM 183/2024). In coerenza con la vision del PTOF, l'obiettivo primario è formare cittadini responsabili e attivi, capaci di realizzare il proprio progetto di vita interagendo consapevolmente con la comunità. Il progetto concorre direttamente alla costruzione delle competenze in uscita degli studenti, in particolare in vista del colloquio dell'Esame di Stato. Il progetto coinvolge tutte le classi di tutti gli indirizzi dell'Istituto Professionale, data la trasversalità dell'Educazione Civica. Le attività sono integrate nelle Unità di Apprendimento (UDA) programmate dai Consigli di Classe, consolidando il curriculum verticale d'istituto. Le attività sono mirate al conseguimento dei 12 Traguardi di Competenza previsti dal DM 183/2024, coprendo i tre nuclei concettuali fondamentali: 1. Costituzione: Sviluppo di atteggiamenti fondati su legalità, partecipazione, rispetto dei diritti e dei doveri, e conoscenza delle istituzioni. 2. Sviluppo Economico e Sostenibilità: Promozione della consapevolezza



dell'impatto delle scelte economiche, tutela dell'ambiente, educazione finanziaria (risparmio, previdenza, contrasto all'illegalità). 3. Cittadinanza Digitale: Sviluppo della capacità di accedere ai contenuti digitali in modo critico, responsabile e sicuro. Il progetto si fonda su un modello di didattica integrata che sfrutta l'autonomia scolastica per la costituzione di reti pluriennali con il territorio. Vengono consolidate collaborazioni con Enti Istituzionali (Forze dell'ordine, Camera di Commercio, Centro per l'Impiego, Università), Enti del Terzo Settore (CSV Insubria, Associazione Telefono donna, ecc) e il mondo del lavoro (Associazioni di categoria, Confindustria, Ordini Professionali). Le attività prevedono: • Primo Biennio: Percorsi su Legalità, Bullismo/Cyberbullismo e Sostenibilità. • Triennio: Approfondimenti su Cittadinanza Economica/Finanziaria, Costituzione, Temi di Attualità (es. parità di genere, criminalità organizzata) e Percorsi di Orientamento Formativo. Risultati attesi: • Sfera Cognitiva: Miglioramento delle performance disciplinari, potenziamento del metodo di studio e consolidamento delle competenze di cittadinanza. • Sfera Comportamentale: Miglioramento della condotta scolastica e assunzione di atteggiamenti consapevoli e responsabili, in linea anche con le nuove disposizioni sul legame tra Educazione Civica e voto di condotta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Risultati attesi: • Sfera Cognitiva: Miglioramento delle performance disciplinari, potenziamento del metodo di studio e consolidamento delle competenze di cittadinanza. • Sfera Comportamentale: Miglioramento della condotta scolastica e assunzione di atteggiamenti consapevoli e responsabili, in linea anche con le nuove disposizioni sul legame tra Educazione Civica e voto di condotta.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

G.PESSINA - CORC010008

I.P.S. COMM. E TURIS. "G.PESSINA" - CORC01002A

Criteri di valutazione comuni

I docenti dell'Istituto utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti (rubriche di valutazione comuni per la stessa disciplina elaborate dai Dipartimenti) e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Nella formulazione del voto delle singole prestazioni si tiene conto dei livelli raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze. A ciascuna Unità di Apprendimento viene attribuito un voto intero da 1 a 10.

I docenti utilizzano una rubrica di valutazione comune per definire il livello delle competenze chiave europee raggiunto dal singolo studente, che concorre nella definizione della proposta di voto intermedio e finale, nonché nella proposta di voto di comportamento formulata in sede di scrutinio dal Coordinatore della classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla normativa, il percorso di insegnamento/apprendimento di Educazione civica è sottoposto a valutazioni periodiche e finali.

Al Docente coordinatore è affidato il compito di formulare la proposta di voto espresso in decimi, sulla base delle indicazioni degli altri docenti impegnati nell'insegnamento.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di Classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica,



così come introdotto dalla Legge. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte, quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione.

Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento e i criteri di valutazione da seguire.

Per valutare la competenza occorre tenere in considerazione:

conoscenza: elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge;

abilità: pensiero critico, soluzione dei problemi, sviluppo degli argomenti, accesso alle fonti, utilizzo dei mezzi di comunicazione e delle risorse digitali;

partecipazione alle attività scolastiche (es. lavori di gruppo) ed extrascolastiche;

impegno: atteggiamento responsabile e costruttivo, rispetto delle diversità sociali e culturali.

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale, il Coordinatore della classe formula una proposta di voto di comportamento per ciascun alunno, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e del livello di competenze chiave europee acquisite dallo studente. Il voto viene attribuito allo studente dal C.d.C. È assegnato il voto 10 agli studenti/esse che hanno sempre rispettato i regolamenti scolastici, che hanno partecipato con impegno e in maniera proficua all'attività didattica e che sono stati elementi di traino positivo della propria classe sia per quanto riguarda il comportamento sia per l'applicazione allo studio. È assegnato il voto 9 agli studenti/esse che hanno sempre rispettato i regolamenti scolastici, che hanno coscientemente mantenuto un comportamento corretto e che hanno partecipato con impegno all'attività didattica. È assegnato il voto 8 agli studenti/esse che, pur essendosi comportati in modo generalmente corretto (quindi, anche avendo ricevuto un numero limitato di note disciplinari) e pur avendo partecipato all'attività didattica, non si sono sempre distinti positivamente all'interno del gruppo-classe. È assegnato il voto 7 agli studenti/esse che, in conseguenza di mancanze disciplinari (si veda allegato 1), sono stati oggetto di numerose note sul registro di classe e di reiterati richiami verbali; studenti/esse che hanno frequentato le lezioni in modo discontinuo non a causa di gravi e documentati motivi. È assegnato il voto 6 agli studenti/esse che, in conseguenza a mancanze disciplinari (si veda allegato 1), sono stati oggetto di gravi note



disciplinari sul registro di classe, che hanno portato all'allontanamento dalle lezioni. È assegnato il voto 5 agli studenti/esse che abbiano commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che arrechino pericolo per l'incolumità altrui e/o che abbiano posto in essere atteggiamenti che configurino gravi mancanze disciplinari e/o che abbiano commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti e/o che abbiano avuto comportamenti che configurano una fattispecie di reato perseguibile penalmente e che, a seguito di ciò, siano stati allontanati dalla comunità scolastica per più di 15 giorni. Nelle classi terze, quarte e quinte, il voto di comportamento concorre con i voti disciplinari all'assegnazione del credito scolastico.

Allegato:

Allegato 2 al regolamento degli studenti - griglia criteri di valutazione del comportamento .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale dello studente emerge dal giudizio complessivo del Consiglio di classe a componente docenti, espresso tenendo conto del profitto dello studente, risultante dalle prove di verifica effettuate nel corso dell'anno scolastico, e di altri elementi, quali il livello di competenze chiave europee raggiunto e i miglioramenti registrati nel corso dell'anno. Per ogni quadrimestre sono necessarie almeno 2 valutazioni per ogni disciplina. Allo scrutinio partecipano il Dirigente Scolastico e tutti i docenti del Consiglio di Classe. Per gli indirizzi di Istruzione Professionale Statale "Servizi commerciali" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", il Consiglio di classe accerta dapprima la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di gravi motivi, sulla base dei criteri adottati dal Collegio dei docenti. Se lo studente ha frequentato meno del 75% del monte ore personalizzato e non ha diritto a deroga, l'anno scolastico non è valido. Ove ne ricorrano gli estremi, la mancata frequenza è segnalata all'autorità competente, il C.d.C. valuta l'opportunità di un eventuale riorientamento e non redige la certificazione delle competenze. In caso di iscrizione, anche d'ufficio, nell'anno scolastico successivo sarà redatto un nuovo Progetto formativo individuale (P.F.I.). Se lo studente ha frequentato almeno il 75% del monte ore personalizzato o ha diritto alla deroga, il Consiglio di classe valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, le competenze maturate, la motivazione e le attitudini. In seguito a tale valutazione sono possibili gli esiti di seguito dettagliati. • Il voto proposto in sede di scrutinio finale è formulato dal docente della disciplina tenendo conto delle prove di verifica effettuate dallo studente nel corso dell'intero anno



scolastico. •Sono ammessi con carenze alla classe seconda gli studenti delle classi prime che hanno riportato una valutazione negativa in un numero di discipline inferiore a un terzo delle discipline del corso di studi e/o che non hanno maturato tutte le competenze previste. •Nello scrutinio di giugno non sono ammessi alla classe successiva gli studenti del biennio che hanno riportato valutazioni gravemente negative e deficit nelle competenze attese in numero uguale o maggiore a un terzo delle discipline del corso di studi. •Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che riportano 5 in condotta. •Gli studenti che riportano 6 in condotta dovranno affrontare una prova di recupero in Educazione civica nei mesi estivi (le modalità e i contenuti saranno comunicati dal Consiglio di classe dopo gli scrutini di giugno). •Per quanto riguarda gli studenti di classe seconda, che hanno riportato una valutazione negativa in un numero di discipline inferiore a un terzo, il Consiglio di classe sospende il giudizio; gli allievi in questione affronteranno le prove di recupero nel mese di luglio e saranno infine scrutinati. Per l'ammissione alla classe successiva lo studente dovrà avere riportato un miglioramento e un non peggioramento in tutte le discipline oggetto di debito. •Per quanto concerne gli studenti di classe terza o quarta, non sono ammessi alla classe successiva: -gli studenti con carenze in quattro o più discipline (anche con voto 5); -gli studenti con 3 materie insufficienti, delle quali una con voto 5 e le altre due con voto uguale o inferiore a 4; -gli studenti con carenze gravissime in due discipline (voto pari o inferiore a 3). •Per gli studenti di terza e di quarta per i quali viene sospeso il giudizio, si veda quanto riportato per gli allievi di seconda. •Per quanto riguarda l'ammissione all'Esame di Maturità degli studenti delle classi quinte, si rimanda alla specifica circolare ministeriale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, nel rispetto della normativa vigente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Alla fine del terzo, quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale (studenti ammessi alla classe successiva) o in sede di scrutinio integrativo (studenti sospesi in giudizio che vengono ammessi alla classe successiva al secondo scrutinio), vengono assegnati i punti di credito scolastico, che concorrono a determinare il punteggio dell'esame di Stato. L'assegnazione dei punti di credito scolastico avviene nel rispetto delle normative di legge vigenti.



Criteri per l'applicazione di sanzioni disciplinari

Criteri per l'applicazione di SANZIONI DISCIPLINARI aggiornati in seguito alla revisione della disciplina: Legge n.159/2024, DPR n.134/2025 e DPR n.135/2025

Allegato:

Allegato 1 - Sanzioni disciplinari.pdf

Regolamento generale degli studenti e delle studentesse

Al fine di rendere trasparente il rapporto educativo e formativo tra gli alunni e l'Istituto, il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto rendono noto il Regolamento generale degli studenti e delle studentesse approvato dagli organi collegiali in specifica forma.

Allegato:

Regolamento studenti e studentesse 2025.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le attività di inclusione vengono progettate annualmente dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.).

La scuola favorisce la didattica inclusiva e personalizzata.

I Consigli di classe utilizzano una didattica flessibile che prevede adeguamenti metodologici in base ai bisogni educativi degli allievi.

I Piani educativi individualizzati degli alunni con disabilità vengono elaborati collegialmente dal Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO). Nei piani individualizzati vengono definiti gli obiettivi, le strategie didattiche e le modalità di verifica.

Esistono due tipi di percorsi per gli alunni con disabilità:

1. Percorso ordinario/personalizzato, con facilitazioni didattiche e metodologiche, riduzione dei contenuti e personalizzazione degli obiettivi, con verifiche che possono presentare un ridotto numero di esercizi o prevedere tempi più lunghi per lo svolgimento o eventuali verifiche equipollenti. Prevede il conseguimento del titolo.
2. Percorso differenziato, ispirato al progetto di vita con individualizzazione degli apprendimenti, non riconducibile alle indicazioni ministeriali, con verifiche non equipollenti. Prevede un attestato di competenze.

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione intermedia e finale, verifica i risultati complessivi ottenuti dall'alunno in relazione agli obiettivi prefissati nel PEI e quindi valuta a quale livello questi siano stati raggiunti.

Gli alunni con disabilità vengono coinvolti in tutte le attività previste per la classe (P.C.T.O., uscite didattiche, partecipazione a progetti), adeguandole alle loro potenzialità.

Per gli allievi con altri bisogni educativi speciali (studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e con altre tipologie di certificazione, studenti stranieri neoarrivati in Italia o con difficoltà oggettive, studenti con svantaggio socioeconomico), i Consigli di classe elaborano Piani Didattici Personalizzati.



La scuola effettua l'accoglienza e la rilevazione del livello linguistico degli studenti stranieri di recente immigrazione e organizza corsi di prima alfabetizzazione e di supporto nello studio, organizza attività interculturali.

PEI e PDP sono verificati e aggiornati nel corso dell'anno.

Nell'istituto sono attivi sportelli di sostegno allo studio destinati agli studenti con bisogni educativi speciali. Una buona parte delle ore di potenziamento è destinata al supporto in itinere degli alunni in difficoltà.

La scuola effettua il monitoraggio sistematico dei risultati scolastici degli studenti con B.E.S. e degli studenti con cittadinanza straniera.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Funzioni strumentali per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

I Piani educativi individualizzati degli alunni con disabilità vengono elaborati collegialmente dal Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO). Nei piani individualizzati vengono definiti gli obiettivi, le strategie didattiche, le modalità di verifica, i criteri di valutazione. Esistono due tipi di percorsi per gli alunni con disabilità: 1. Percorso ordinario/personalizzato, con facilitazioni didattiche e metodologiche, riduzione dei contenuti e personalizzazione degli obiettivi, con verifiche che possono presentare un ridotto numero di esercizi o prevedere tempi più lunghi per lo svolgimento o eventuali verifiche equipollenti. Prevede il conseguimento del titolo. 2. Percorso differenziato, ispirato al progetto di vita con individualizzazione degli apprendimenti, non riconducibile alle indicazioni ministeriali, con verifiche non equipollenti. Prevede un attestato di competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti del Consiglio di classe, specialisti U.O.N.P.I.A. o enti accreditati, educatori, famiglie, alunni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia interviene attivamente nella definizione del P.E.I. e del progetto di vita dello studente. Alcuni suoi rappresentanti sono presenti nel G.L.I. e nel Consiglio d'Istituto e partecipano alla elaborazione del piano d'inclusione. La famiglia partecipa in diversi momenti dell'anno scolastico ad incontri con i docenti, è coinvolta nei processi di valutazione dell'offerta formativa, è invitata a supportare le iniziative didattiche e a partecipare agli incontri di formazione e informazione che la scuola propone.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Registro elettronico, colloqui periodici



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe, nel Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) e negli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) sono state stabilite le strategie per una valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie tengono conto della situazione di partenza dello studente, del livello di conoscenze e abilità precedente all'intervento didattico, del suo stile di apprendimento, delle caratteristiche della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, delle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Pertanto, nel momento



della valutazione si considerano i risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento attraverso i piani didattici adottati (Piano educativo individualizzato o Piano didattico personalizzato). La valutazione degli studenti con disabilità è legata al tipo di Piano educativo individualizzato (PEI) predisposto dal GLO. Per gli alunni con disabilità che seguono una programmazione ordinaria/personalizzata si valutano i livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Gli obiettivi prefissati nel percorso ordinario o personalizzato corrispondono globalmente agli obiettivi didattici e formativi propri del corso di studi seguito. In questo caso la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con particolare attenzione alle specifiche difficoltà accertate. La valutazione tiene conto dell'impegno dimostrato, dei risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza e delle reali capacità dell'alunno. L'esame di Stato può essere svolto con prove uguali a quelle della classe o prevedere prove equipollenti. Quest'ultime sono prove utili per accertare se il candidato, pur nella diversità della situazione, sia in grado di raggiungere la soglia di competenza necessaria per il conseguimento del titolo di studio. Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata, il Consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti da 1 a 10 relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non alle indicazioni nazionali. Tali voti hanno valore solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. Gli obiettivi prefissati nel percorso differenziato non sono riconducibili alle indicazioni ministeriali. Tuttavia, la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo. Questi alunni possono essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte, in forza del disposto di cui all'art. 316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella, viene apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al PEI e non alle indicazioni ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 15 comma 6 dell'O.M. 90 del 21/05/2001. Gli alunni, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, possono partecipare all'esame di Stato svolgendo prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio di un attestato di crediti formativi (art. 17, comma 4, dell'O.M. n. 29/2001). Diversamente la valutazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con certificazione di altra natura (ad esempio: ADHD, Funzionamento cognitivo limite, Disturbo ossessivo compulsivo...) fa riferimento ai criteri stabiliti nel Piano didattico personalizzato (PDP), che è predisposto dai componenti del Consiglio di classe. Tale piano prevede il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento e ha lo scopo di definire e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione più idonei. Pertanto, la valutazione di questi alunni considera le specifiche situazioni soggettive. In particolare, i docenti prestano attenzione al processo più che al prodotto elaborato e utilizzano forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Nello svolgimento delle attività didattiche e nelle verifiche sono adottati gli strumenti



compensativi e le misure dispensative ritenute più idonee; esse sono esplicitate nel Piano didattico personalizzato e calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Durante l'esame di Stato, la Commissione tiene in considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi effettuati. Nel caso degli studenti con cittadinanza straniera di recente arrivo in Italia e/o con difficoltà oggettive, i C.d.C. possono predisporre un PDP attenendosi ai criteri di valutazione esplicitati nel documento. Anche nel caso di studenti con svantaggio socioeconomico o altre situazioni di disagio, la valutazione fa riferimento ai criteri stabiliti dal Piano didattico personalizzato elaborato dal Consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola attiva progetti ponte per l'orientamento con le scuole secondarie di I grado: nell'Istituto è presente un progetto continuità rivolto agli studenti con disabilità che consiste nel facilitare il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro. Le attività prevedono colloqui preliminari con il docente di sostegno della scuola di provenienza, con i genitori e con gli operatori sociosanitari, eventuale attivazione di mini- stage allo scopo di raccogliere informazioni necessarie per predisporre un adeguato ed efficace inserimento nelle classi dell'Istituto. Per gli studenti con disabilità vengono proposti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento mirati (eventualmente anche in periodi diversi da quelli stabiliti per il gruppo classe) che valorizzino le loro effettive capacità e possibilità, anche in vista di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. L'insegnante di sostegno prepara e supporta lo studente nell'attività svolgendo azioni di orientamento propedeutico e di monitoraggio dell'esperienza, attivando frequenti contatti con i tutor delle aziende. Solo se necessario, il docente di sostegno segue l'allievo durante tutto il percorso. Per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la scuola elabora P.C.T.O mirati e progetti di vita. Le azioni didattico-educative destinate agli studenti che seguono una programmazione differenziata hanno la finalità primaria di sviluppare l'autonomia dell'allievo e di favorirne l'integrazione sociale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



Aspetti generali

L'Istituto Pessina, presente ampiamente sul territorio con la Sede Centrale e 2 plessi, presenta un'organizzazione complessa ma funzionale alle diverse esigenze formative del territorio. La dirigenza scolastica svolge un ruolo centrale di coordinamento, garantendo l'unitarietà dell'offerta formativa e il rispetto delle linee guida ministeriali. Il Collegio dei Docenti pianifica le attività didattiche comuni e favorisce il raccordo tra i diversi indirizzi professionali. Il Consiglio d'Istituto gestisce gli aspetti amministrativi e finanziari, assicurando un'equa distribuzione delle risorse tra i plessi. Ogni plesso è dotato di referenti organizzativi che curano la gestione quotidiana e fungono da collegamento con la sede centrale, garantendo un punto di riferimento per il personale scolastico e gli alunni. La segreteria amministrativa opera in modo centralizzato, garantendo un collegamento e una presenza telematica decentrata per facilitare l'utenza. L'organizzazione oraria tiene conto delle specificità laboratoriali tipiche degli indirizzi professionali. Grande attenzione è rivolta alla sicurezza degli ambienti e dei laboratori, nel rispetto delle normative vigenti. I dipartimenti disciplinari promuovono la coerenza dei curricula e la condivisione delle buone pratiche. I rapporti con il mondo del lavoro e con il territorio sono fondamentali e vengono curati tramite la FSL e con convenzioni con enti esterni. La comunicazione interna è supportata da strumenti digitali condivisi. L'inclusione e il supporto agli studenti con bisogni educativi speciali rappresentano una priorità organizzativa. L'autonomia scolastica consente flessibilità nella progettazione didattica. La presenza di più plessi richiede un costante monitoraggio dell'efficacia organizzativa, garantita dalla Dirigenza scolastica. Nel complesso, l'istituto mira a garantire qualità formativa e pari opportunità a tutti gli studenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo collaboratore del D.S.: prof.ssa I. Conforti
Secondo collaboratore del D.S.: prof. L. Scialdone. Il primo collaboratore coopera con il D.S. per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza; supportare il Dirigente Scolastico nella gestione complessiva della sede scolastica; controllare il regolare funzionamento delle attività didattiche; vigilare sulla disciplina; organizzare la calendarizzazione degli scrutini, dei consigli di classe e degli incontri con le famiglie; valutare le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico; supportare la commissione per la formazione classi; supportare il Dirigente nella elaborazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura della scuola per

2



epidemia; collaborare con il Dirigente nella predisposizione di circolari e di ordini di servizio; supportare il Dirigente nella comunicazione tra scuola e famiglie; fungere da referente per gli esami di stato e di idoneità; gestire i permessi di entrata, quelli di uscita e verificare le relative giustificazioni degli studenti; incaricato trattamento dati ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e art. 13 GDPR Regolamento UE n. 2016/679. Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione del D.S., è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e Ata, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.; corrispondenza con l'U.S.T., con l'amministrazione provinciale, comunale e con altri enti o associazioni; rilascio dei libretti delle giustificazioni; documenti di valutazione degli alunni; richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi e giustificati motivi. In ogni caso viene esclusa la firma per tutti gli atti contabili. Il secondo collaboratore coopera con il D.S. per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; controllare il



regolare funzionamento delle attività didattiche; controllare la disciplina; gestire l'orario e provvedere alla sostituzione dei docenti assenti utilizzando docenti disponibili; tenere i rapporti con l'U.S.T. in relazione all'organico dei docenti; supportare il Dirigente nella valutazione delle necessità didattiche; raccogliere e valutare adesioni ad iniziative generali in collaborazione con i Consigli di classe; collaborare con i referenti delle sedi staccate al fine di favorire la coesione dello staff del Dirigente; svolgere funzioni organizzative in assenza del Dirigente e del primo collaboratore; incaricato trattamento dati ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e art. 13 GDPR Regolamento UE n. 2016/679.

Funzione strumentale

Area 1: Gestione documentazione del Piano Triennale dell'offerta formativa prof. Luca Della Sale; Area 2: Coordinamento delle attività di sostegno per l'integrazione degli studenti con disabilità e altri bisogni educativi speciali prof.ssa M. Del Conte (sede centrale e succursale di via Scalabrini) e prof.ssa G. Gulfo (sede associata di Appiano Gentile); Area 3: Interventi e servizi per gli studenti: problematiche socio-sanitarie e prevenzione: prof.ssa S. Bimbati (succursale di via Scalabrini), prof.ssa C. Cavallin (sede associata di Appiano Gentile); Area 4a: Orientamento in entrata prof.ssa P. Giudici, prof.ssa S. Perrone; Area 4b: Orientamento in uscita prof.ssa O. Capobianco; Area 5: Accoglienza e integrazione alunni stranieri prof. L. Ganino. - Compiti della funzione strumentale 1: verificare la congruenza delle attività progettate nell'ambito di Indirizzo e di Dipartimento con il P.T.O.F.; coordinare l'attività

11



della Commissione P.T.O.F. relativamente al controllo, modifica ed integrazione del P.T.O.F. e collaborare con commissioni, indirizzi, dipartimenti, consigli di classe e gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricoli (flessibilità, attività integrative facoltative, attività integrate scuola-lavoro, corsi di formazione integrata ...); attivare insieme al nucleo interno di valutazione un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano; individuare e predisporre modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del P.T.O.F.; operare in sinergia con le altre FF.SS., i referenti e i responsabili delle commissioni; monitorare le scelte del P.T.O.F. e proporre correzioni, ampliamenti, miglioramenti. - Compiti della funzione strumentale 2: cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (B.E.S.) e disturbi di apprendimento (D.S.A.), dei nuovi insegnanti di sostegno; concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il D.S.G.A. per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; collabora con il Gruppo di lavoro sull'inclusione; diffonde la cultura dell'inclusione; comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e D.S.A.; rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e D.S.A.; suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare



l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; prende contatto con Enti e strutture esterne; svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattica/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. - Compiti della funzione strumentale 3: partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali; rapportarsi con i competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture; intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria; organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli; interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento; individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse; analisi dei bisogni formativi degli alunni; ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per



consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni. - Compiti della funzione strumentale 4a: predisposizione e creazione di un modello di comunicazione efficace e condiviso, finalizzato a rafforzare i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole medie; realizzazione di materiale di promozione e di informazione di diverso tipo; organizzazione e realizzazione di Open-day; partecipazione agli incontri organizzati presso le scuole medie del territorio cittadino nell'ottica della continuità in verticale; attivazione di uno sportello informativo; collaborazione con la F.S. area 1 per la pubblicizzazione del P.T.O.F. - Compiti della funzione strumentale 4b: garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile; espletare delle attività di carattere extra-curriculare, dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come pre-requisiti essenziali) relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università; favorire una scelta consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni, facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università e al mondo del lavoro valutando quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale. L'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro deve essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro nonché



attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti di esperienze pratiche e di tirocinio. I percorsi di alternanza prevedono attività di stage, di tirocinio e di didattica in azienda. - Compiti della funzione strumentale 5: gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli alunni di recente immigrazione; propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana; collabora con il D.S. e il D.S.G.A. per la programmazione di attività specifiche; promuove il confronto ed il dialogo assumendo la diversità come valore aggiunto; costruisce strumenti idonei che favoriscano uniformità di situazioni e bisogni; si confronta con le famiglie e i servizi pubblici o privati coinvolti.

Capodipartimento

Al coordinatore di Dipartimento disciplinare sono assegnati i seguenti compiti: definire le competenze conformi agli assi culturali; presiedere il Dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; raccogliere e analizzare le necessità didattiche, formative e di aggiornamento; predisporre materiale didattico (prove di verifica, unità di apprendimento, ecc.). Coordinatori dei Dipartimenti a.s. 2025/26: Lettere e Storia: C. Clerici; Matematica: F. Baldo; Inglese: A. Iorio; Tedesco: B. Berselli; Spagnolo: G. Gariano; TPSC: A. Mormile; Psicologia e Tecniche di comunicazione: I. Broggi; Igiene e cultura medico sanitaria: M. Prudentino; Informatica: A. La Piscopia; Scienze integrate: L. Bottrighi; Scienze

15



motorie e sportive: V. Adornato; Metodologie operative: G. Puzzo; Geografia: S. Mancuso; Discipline giuridico-economiche: O. Capobianco; Sostegno: M. Del Conte; IRC: L. Della Sale

Responsabile di plesso	Responsabili Succursale Via Scalabrini - Camerlata: prof.ssa T. Manno, prof.ssa Paola Pellegrini. Responsabili Sede Associata Appiano Gentile: prof.ssa F. Baldo, prof.ssa C. Clerici. - Funzioni: rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali in collaborazione con i coordinatori di classe; disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe; accogliere e accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune in visita nella sede; avisare la segreteria circa il cambio entrata/uscita degli alunni in occasione di scioperi/assemblee sindacali previo accordo con il Dirigente Scolastico; essere punto di riferimento nella sede per iniziative didattico-educative degli Enti Locali; segnalare eventuali situazioni di rischio; giustificare assenze e ritardi degli alunni e provvedere alla relativa riammissione in classe; sostituire docenti assenti utilizzando docenti disponibili; curare la diffusione di circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nella sede e controllare tempestivamente le firme per presa visione; raccogliere richieste relative ai materiali, ai sussidi e alle attrezzature necessarie; programmare le attività extracurricolari;	4



	controllare scadenze di presentazione di relazioni, domande ecc; incaricato trattamento dati ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e art. 13 GDPR Regolamento UE n. 2016/679.	
Animatore digitale	Prof. E. Serra Il profilo professionale è rivolto a: • Formazione interna del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative • Coinvolgimento della comunità scolastica, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD • Creazione di soluzioni innovative, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. L'animatore digitale, insieme al Dirigente scolastico, al DSGA ed allo Staff avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e sarà destinatario di percorsi di formazione specifica su tutti gli ambiti e le azioni previste del Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Team digitale	Il team digitale è costituito da figure di supporto alla realizzazione del progetto esecutivo per quanto attiene l'aspetto digitale della dotazione tecnologica da acquistare: prof.ssa C. Clerici, prof.ssa I. Conforti, prof. L. Scialdone, assistente tecnico M. Vanossi.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Prof.ssa O. Capobianco, prof.ssa S. Diani - Funzioni: coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, anche attraverso la promozione della	2



realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il P.T.O.F.; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto.

Docente tutor

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, gli studenti e le famiglie dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado possono contare sulla figura del docente tutor, istituita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, insieme a quella del docente orientatore, nel quadro della riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR. Il personale docente che ricopre le funzioni di tutor aiuta e monitora gli studenti nella predisposizione dell'E-Portfolio sulla piattaforma UNICA. In particolare: assiste gli studenti nello sviluppo documentato delle competenze acquisite in ambito scolastico ed extrascolastico; supporta gli studenti nelle riflessioni in chiave valutativa,

13



autovalutativa e orientativa sul percorso svolto e nella scelta del "capolavoro" dell'anno scolastico. Inoltre, consiglia studenti e famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e nella valutazione delle prospettive professionali, mantenendo con loro un dialogo costante. Ad ogni docente tutor è assegnato un gruppo di 30-50 studenti.

Docente orientatore

Prof.ssa S. Diani - Il docente orientatore dell'Istituto si pone come punto di riferimento unico nella scuola per quanto concerne l'orientamento. Consulta, organizza e analizza i dati su istruzione e lavoro messi a disposizione sulla piattaforma UNICA del M.I.M. Nello specifico: integra i dati nazionali con quelli raccolti nella realtà economica del territorio; mette questi dati a disposizione di docenti, docenti tutor, studenti e famiglie per supportarli nelle scelte che riguardano la prosecuzione del percorso di studi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Crea, inoltre, contatti con le imprese del territorio, favorendo l'incontro tra offerta formativa e domanda di lavoro.

1

Coordinatore attività ASL

Prof.ssa C. Clerici, prof. M. Grignani, prof.ssa T. Manno - Funzioni: organizzare le attività propedeutiche agli stage in aziende e strutture; contattare aziende e strutture disponibili a ospitare gli stage; individuare, per i vari indirizzi, i periodi in cui svolgere il tirocinio; predisporre la modulistica di accompagnamento; mantenere i contatti con i tutor interni delle varie strutture; rendicontare le ore di tirocinio svolte da inserire nella piattaforma dedicata.

3



Coordinatore del C.d.C.

Coordina il Consiglio di classe, in assenza del Dirigente Scolastico, sulla base dell'ordine del giorno e svolge funzione di verbalizzatore; predispone, insieme ai docenti titolari nella classe, la programmazione generale della classe, tenuto conto della situazione di partenza; coordina la stesura di eventuali P.D.P.; relaziona in merito all'andamento generale della classe; informa le famiglie e gli allievi sulle attività deliberate dal Consiglio di Classe; presiede le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; richiede la convocazione straordinaria del C.d.C. per interventi di natura didattico-educativa o disciplinare; valuta la situazione relativa ai debiti formativi e alle iniziative per il recupero; raccoglie la documentazione riguardante l'attribuzione dei crediti alla fine dell'anno scolastico; consegna agli studenti e riconsegna in segreteria le comunicazioni varie e i documenti di valutazione quadrimestrali; controlla la buona tenuta del registro elettronico, in particolare per quanto riguarda le assenze, i ritardi e le giustificazioni; segnala al Dirigente Scolastico o al collaboratore vicario le situazioni problematiche sia relative alla frequenza che al rendimento scolastico; è referente di classe per i P.C.T.O.; coordina, per le classi finali, la stesura del documento del 15 maggio; è incaricato del trattamento dati ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 30/06/03 n. 196 ed art. 13 G.D.P.R. Regolamento U.E. n. 279/2016. Elenco coordinatori dei C.d.C. A.S. 2024/25: SEDE CENTRALE 1A Servizi Commerciali GAGLIO 1E Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale TESORO 1F Servizi per la Sanità e l'assistenza

49



Sociale GILARDI 1K leFP Operatore addetto alle vendite MUSCIA 2A Servizi Commerciali BERSELLI 2E Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale DE SIERVI 2F Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale BOTTRIGHI 2J leFP Operatore Servizi di promozione e accoglienza turistica CUCCARO 2K leFP Operatore addetto alle vendite MUSCIA 3A Servizi Commerciali – Ambito commerciale STELLATO 3E Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale PAFFI 3J leFP Operatore Servizi di promozione e accoglienza turistica DE SIMONE 3K leFP Operatore addetto alle vendite DE SIMONE 4A Servizi Commerciali – Ambito commerciale PROSERPIO 4E Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale LIUZZO 4J leFP Operatore Servizi di promozione e accoglienza turistica TAMBORELLI 4K leFP Operatore addetto alle vendite PAURA 5A Servizi Commerciali – Ambito commerciale IORIO 5E Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale PREVITERA VIA SCALABRINI 1B Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale PUZZO 1C Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale FAVUZZI 1D Servizi Commerciali per il turismo accessibile e sostenibile BIMBATI 2B Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale FASOLI 2C Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale COCCHIARA 2D Servizi Commerciali BIMBATI 3B Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale CAPOBIANCO 3B Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale ROSSIN 3C Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale REGA 3D Servizi Commerciali – Ambito turistico FERRO 4B Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale PIMAZZONI 4C Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale FRIGERIO 4D Servizi Commerciali – Ambito



turistico GRIGNANI 5B Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale GIUDICI P. 5C Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale CORBELLA SEDE ASSOCIATA DI APPIANO GENTILE 1M Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale BROGGI I. 1N Servizi commerciali PASTORE 1R Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale BOVE 2M Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale FALCONI 2N Servizi commerciali FAVASULI 2R Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale TORTORIELLO 3R Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale PENSA 3N Servizi commerciali – ambito commerciale BIANCHI 3M Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale GATTOR 4N Servizi commerciali- ambito commerciale CARUSO 4M Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale CAVALLIN 4R Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale PERRONE 5N Servizi commerciali- ambito commerciale PELLEGRINO 5M Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale PINI

Commissione formazione
classi

Prof.ssa F. Baldo, prof.ssa M. Castelli, prof.ssa M. Del Conte, prof.ssa G. Gulfo, prof.ssa T. Manno, prof.ssa P. Pellegrini. - Criteri per la formazione delle classi deliberati dal Collegio dei Docenti: 1. Omogeneità tra classi ed equi eterogeneità al proprio interno, per formare classi equivalenti; 2. Equilibrata distribuzione degli alunni in relazione alla valutazione conseguita al termine del corso di studi precedente; 3. Equilibrata distribuzione di alunni con B.E.S. e con D.S.A.; 4. Equilibrata distribuzione di alunni stranieri; 5. Equilibrata distribuzione di alunni che si avvalgono dell'I.R.C.; 6. Capienza delle aule (prioritario per questioni di sicurezza). In caso di esuberi avranno la precedenza gli alunni ripetenti del nostro istituto; gli alunni che già

6



hanno un fratello o una sorella nel nostro istituto; gli alunni che abitano più vicino alla scuola, con la precisazione che, a parità di distanza, si darà la precedenza agli allievi che non abitano nelle vicinanze di altra scuola con medesima offerta formativa. Esaurite tali preferenze, si ricorrerà al sorteggio.

Referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

Prof. R. De Leo, prof. A. Muscia. - Il referente promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.

2

Referente tecnico leFP

Prof.ssa T. Manno - Il referente tecnico per i percorsi di formazione e istruzione professionale mantiene i contatti con la Regione per la gestione della piattaforma; cura l'inserimento degli studenti in piattaforma, verificando l'allineamento con il SIDI; gestisce le sessioni d'esame; aggiorna di anno in anno la composizione delle classi con l'inserimento di nuovi studenti.

1

Referente mobilità studentesca

Prof.ssa M. Pini - Il referente supporta i CdC nella predisposizione dei documenti da inviare al tutor dello studente in mobilità; cura un protocollo condiviso con i CdC perché sia assicurato a ogni studente un trattamento omogeneo sia nel periodo trascorso all'estero sia al rientro; coordina i rapporti con le famiglie degli studenti all'estero; coordina il lavoro dei tutor all'interno dei CdC.

1



Referente INVALSI	Prof. L. Scialdone - Al referente per l'organizzazione, gestione e valutazione delle Prove INVALSI sono assegnati i seguenti compiti: cura di tutte le operazioni relative ai rapporti con l'INVALSI; controllo e aggiornamento dei dati in possesso dell'INVALSI; rapporti con l'Ufficio di Segreteria per gli adempimenti inerenti al compito; coordinamento dell'organizzazione della somministrazione delle prove; informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione delle prove; analisi dei risultati; preparazione di relazioni e schemi sui risultati; relazione al Collegio Docenti in merito ai risultati; individuazione dei punti di forza e di debolezza; proposte per migliorare gli esiti degli studenti; partecipazione a corsi di formazione indetti dall'INVALSI; organizzazione di giornate per la simulazione delle prove.	1
-------------------	---	---

Gruppo di lavoro INVALSI	Prof.ssa F. Baldo, prof.ssa T. Manno - Collaborano con il referente INVALSI prof. L. Scialdone nell'organizzazione, gestione e valutazione delle prove INVALSI.	2
--------------------------	--	---

Nucleo interno di valutazione	D.S. N. Calzolaio, prof.ssa F. Baldo, prof.ssa M. Linda Cairoli, prof.ssa M. Del Conte, prof. L. Ganino, prof.ssa T. Manno, prof.ssa I. Conforti, prof. L. Scialdone, prof. E. Serra, prof. L. Della Sale Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale	9
-------------------------------	---	---



ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare, il NIV svolge i seguenti compiti: - Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento; proporre, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; - Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; - Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; - Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; - Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; - Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.

Referente analisi dati e R.A.V.

Prof.ssa M. L. Cairoli - Il referente promuove la cultura dell'autovalutazione di Istituto; monitora e aggiorna periodicamente il R.A.V.; acquisisce i dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale docente; promuove iniziative di formazione; diffonde la cultura e la condivisione dei risultati; individua i punti di forza e i punti di debolezza dell'azione educativa.

1

Referente G.L.I.

Prof.ssa M. Del Conte, prof.ssa G. Gulfo. - Funzioni: confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

2



	coordinamento con gli esperti sul territorio e raccordo con l'UST.	
Referente alunni con B.E.S.	Prof.ssa C. Monti (sedi di Como), prof.ssa F. Focà e prof.ssa M. Castelli (sede di Appiano Gentile). Funzioni: - Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, A.T.S., UONPIA, Associazioni, ecc...); - Supportare per l'individuazione di casi di alunni con B.E.S.; - Raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale dello studente; - Fornire supporto e assistenza ai docenti nella compilazione dei P.D.P.	3
Commissione visite d'istruzione	D.S. N. Calzolaio, D.S.G.A. D. Messineo, A.T. M. Vanossi, professori M. Castelli, B. Berselli, T. Manno. - Funzioni: redigere un regolamento per le uscite didattiche e per i viaggi di istruzione; valutare, anche sulla base della normativa vigente, le richieste di docenti e studenti e la coerenza rispetto agli obiettivi formativi; predisporre manifestazioni di interesse e bandi di gara; esaminare i preventivi pervenuti; curare l'informazione alle famiglie; valutare la qualità dei servizi.	6
Comitato tecnico-scientifico	D.S. N. Calzolaio, Presidente del Consiglio di Istituto, professori O. Capobianco, S. Diani, T. Manno, I. Conforti, L. Scialdone - Funzioni: favorire l'innovazione didattica anche attraverso l'utilizzo delle quote di autonomia; consolidare il rapporto con il mondo del lavoro; valutare l'attivazione di nuovi indirizzi per l'ampliamento dell'offerta formativa, individuando stakeholder e avviando collaborazioni con gli enti sul territorio.	7



Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	R.S.P.P. designato: prof. L. De Simone - Funzioni: garantire la salute e la sicurezza all'interno delle sedi scolastiche, attraverso attività di vigilanza, formazione e informazione del personale; gestire i protocolli di sicurezza adottati; curare il coordinamento con autorità esterne di vigilanza, collaborando a eventuali ispezioni; individuare e valutare i fattori di rischio all'interno dell'ambiente scolastico; elaborare le misure di prevenzione e di protezione e verificare i sistemi di controllo e le strumentazioni di sicurezza installate nell'istituto; collaborare con il Dirigente Scolastico e con le altre figure che hanno incarichi di sicurezza a scuola, come il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.), nonché con gli addetti alla gestione della emergenza; valutare e redigere, in collaborazione con il Dirigente, il Documento di valutazione dei rischi.	1
---	--	---

Referente indirizzo	Prof.ssa O. Capobianco, prof.ssa S. Diani	2
---------------------	---	---

Referente della commissione per l'integrazione del curriculum verticale al fine del riconoscimento di crediti nei corsi di formazione per OSS	Prof. L. Ganino, prof. G. Puzzo	2
---	---------------------------------	---

Referente P.F.I.	Prof.ssa F. Baldo	1
------------------	-------------------	---

Referente formazione docenti	Prof.ssa I. Conforti. - Il Referente per la formazione dei docenti: svolge la funzione di referente delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente; raccoglie i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti per	1
------------------------------	--	---



	rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti; organizza, realizza e coordina le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti; raccompila la documentazione attestante la partecipazione dei docenti alle unità formative; elabora proposte per potenziare l'offerta formativa.	
Tutor docenti neoassunti	- Prof. Antonio Talarico, TUTOR: Prof.ssa Giulia Gulfo, ADSS - Prof.ssa Lucia Martone, TUTOR: Prof.ssa Del Conte Michela, ADSS - Prof.ssa Patrizia Vurro, TUTOR: Prof.ssa Del Conte Michela, ADSS - Prof. Luigi Romano, TUTOR: Prof. Luigi Scialdone, ADSS - Prof. Calogero Cocchiara, TUTOR: Prof.ssa Teresa Manno, A026 - Prof.ssa Giulia Gilardi, TUTOR: Prof. Annunziato Muscia, A046 - Prof.ssa Giulia Tesoro, TUTOR: Prof.ssa Sabrina Bimbati, A050 - Prof.ssa Alessandra Fasoli, TUTOR: Prof. Luca Bottrighi, B012 - Prof. Pietro Costantino, TUTOR: Prof.ssa Licia Giudici, A022 - Prof. Luca Della Sale, TUTOR: Prof.ssa Lucia Toscano, RLSS	10
Gestione orario docenti	Prof.ssa C. Clerici, prof. L. Scialdone - Predispongono l'orario provvisorio e l'orario definitivo dei docenti e delle classi, con particolare attenzione all'uso di laboratori e palestre nei tre plessi.	2
Commissione elettorale	Prof.ssa F. Baldo, prof.ssa P. Pellegrini, prof.ssa C. Caruso - Funzioni: gestire le elezioni per il rinnovo delle componenti degli organi collegiali (Consiglio di classe, Consiglio di Istituto); preparare gli elenchi dei votanti; raccogliere le candidature; predisporre le schede elettorali; presiedere i seggi elettorali; curare lo spoglio	3



	delle schede per l'individuazione dei candidati eletti; predisporre gli elenchi dei candidati eletti da affiggere all'Albo d'Istituto	
Comitato di valutazione dei docenti	Prof.ssa P. Bianchi, prof.ssa M. Castelli, prof.ssa C. Clerici - Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al Dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente; valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico; esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del Dirigente scolastico.	3
Amministratore di rete	Assistente tecnico F. Sorce - Funzioni: gestire i dispositivi di trattamento e i software di sistema; gestire i server delle tre sedi; gestire le credenziali per l'accesso alla piattaforma MT e al sito d'Istituto; gestire il sistema di copia dei dati e gli archivi digitali; adottare soluzioni tecniche adeguate alla protezione dei dati sensibili.	1
Team per la prevenzione della dispersione scolastica	Il team è composto dai docenti S. Bimbati, O. Capobianco, C. Cavallin, C. Clerici, I. Conforti, M. Del Conte, L. Ganino, G. Gulfo, T. Manno, C. Monti, L. Scialdone, e ha i seguenti compiti: - Rilevazione delle situazioni di criticità e raccolta dei dati sui bisogni formativi degli studenti; - Progettazione degli interventi e coordinamento delle attività da realizzare; - Individuazione dei docenti esperti interni ed esterni; - Coinvolgimento di enti e istituzioni sul territorio; - Monitoraggio periodico dei percorsi avviati; - Analisi e rendicontazione dei risultati.	11



Referente per la didattica leFP	Prof. L. De Simone	1
Referente Registro elettronico	prof.ssa F. Baldo	1
Referente gestione cattedre	Prof.ssa F. Baldo	1
Commissione passaggi	Prof.sse F. Baldo, M. Castelli, T. Manno, P. Pellegrini	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Prof.ssa Monti (5 ore): referente alunni con D.S.A. e altri bisogni educativi speciali, a disposizione Prof.ssa Paola Giudici (2 ore): attività di orientamento Prof.ssa Cavallin (7 ore): responsabile progetti di prevenzione nell'ambito dell'educazione alla salute, coordinamento progetto mentoring sede di Appiano, a disposizione Prof.ssa Focà (3 ore): referente DSA sede di Appiano Prof.ssa Broggi (1 ora): potenziamento alunni stranieri Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	5



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A026 - MATEMATICA

Prof.ssa Baldo (12 ore): referente
plesso di Appiano Gentile, sportello
didattico di Matematica, a
disposizione; Prof.ssa Manno (12
ore): referente succursale di via
Scalabrini, referente PCTO, a
disposizione; Prof.ssa Rossin (1 ora):
potenziamento alunni stranieri;
Prof.ssa Gattor (2 ore):
potenziamento alunni stranieri;
Prof.ssa Paffi (5 ore): supporto al
Team per la prevenzione della
dispersione scolastica
Impiegato in attività di:

5

- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

Prof. Grignani (2 ore): referente
PCTO; Prof. Mormile (4 ore):
predisposizione curriculum nuovo
indirizzo; Prof.ssa Bridi (2 ore):
potenziamento alunni stranieri;
Prof.ssa Pellegrino (1 ora):
potenziamento alunni stranieri;
Prof.ssa Bianchi (2 ore):
ECCOsportello, a disposizione;
Prof.ssa Coppola (1 ore):
potenziamento alunni stranieri
Impiegato in attività di:

6

- Potenziamento



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Coordinamento

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

Prof.ssa Diani (9 ore): referente
Educazione civica, orientamento in
uscita, contatti con gli enti del
territorio per la progettazione
didattica del nuovo indirizzo "turismo
sostenibile ed accessibile"; Prof.ssa
Capobianco (9 ore): referente
Educazione civica, orientamento in
uscita, a disposizione, contatti con gli
enti del territorio per la
progettazione didattica del nuovo
indirizzo "turismo sostenibile ed
accessibile"; Prof.ssa Cattaneo (6
ore): potenziamento alunni stranieri;
Prof. De Leo (5 ore): referente
bullismo e cyberbullismo; Prof.
Muscia (4 ore): referente bullismo e
cyberbullismo
Impiegato in attività di:

5

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Prof. Bottrighi (6 ore): supporto ai
progetti di prevenzione nell'ambito
dell'educazione alla salute, a
disposizione; Prof.ssa Bimbati (10
ore): responsabile progetti di
prevenzione nell'ambito

2



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

dell'educazione alla salute, a disposizione

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Progettazione

A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA

Prof.ssa Favasuli (6 ore): revisione PFI, a disposizione; Prof.ssa Pellegrini (10 ore): digitalizzazione biblioteca; Prof.ssa Scalise (2 ore): potenziamento alunni stranieri
Impiegato in attività di:

3

- Potenziamento
- Organizzazione

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Prof.ssa Cuccaro (2ore) potenziamento della lingua italiana studenti stranieri Prof.ssa Iorio (6 ore): potenziamento della lingua italiana studenti stranieri Prof.ssa Frigerio (2 ore): potenziamento della lingua italiana studenti stranieri

3

ADSS - SOSTEGNO

Prof. Scialdone (12 ore): secondo collaboratore del D.S., a disposizione Prof.ssa Del Conte (10 ore): referente alunni con disabilità della sede centrale e della succursale di via Scalabrini, a disposizione Prof.ssa Gulfo (6 ore): referente alunni con disabilità della sede associata di Appiano Gentile. Prof.ssa Castelli (3 ore): potenziamento delle

5



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	competenze in Matematica studenti con disabilità. Prof.ssa Sparaco (1 ora): a disposizione	
ADSS - SOSTEGNO	Prof. Scialdone (12 ore): secondo collaboratore del D.S., a disposizione Prof.ssa Del Conte (10 ore): referente alunni con disabilità della sede centrale e della succursale di via Scalabrini, a disposizione Prof.ssa Gulfo (8 ore): referente alunni con disabilità della sede associata di Appiano Gentile. Prof.ssa Castelli (6 ore): potenziamento delle competenze in Matematica studenti con disabilità, referente alunni stranieri	4
AS12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Prof.ssa Conforti (14 ore): primo collaboratore del D.S., a disposizione Prof.ssa Clerici (12 ore): Referente di Plesso di Appiano Gentile, a disposizione Prof.ssa De Siervi (4 ore): ECCOspportello, potenziamento della lingua italiana studenti stranieri, a disposizione Prof.ssa Corbella (4 ore): potenziamento della lingua italiana studenti stranieri, a disposizione Prof.ssa Rega (2 ore): potenziamento della lingua italiana studenti stranieri, a disposizione Impiegato in attività di: Potenziamento	5



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il D.S.G.A. è la figura direttiva più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Come si può leggere nell'art. 55 del C.C.N.L. 2024 il profilo del D.S.G.A. rientra nell'Area D del personale A.T.A. In conformità ai commi 3-4 dell'art. 55, La posizione di lavoro di DSGA richiede: – conoscenze complete, approfondite e specializzate, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale; – responsabilità amministrativa e di risultato, garantendo la conformità degli obiettivi conseguiti in proprio e da altre persone e gruppi, favorendo la gestione corrente e la stabilità delle condizioni, identificando e programmando interventi di revisione e sviluppo; – autonomia esercitata sovrintendendo al processo decisionale ed attuativo e curandone l'organizzazione, in un contesto non determinato, esposto a cambiamenti imprevedibili. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 D.Lgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale A.T.A. Il Dirigente Scolastico,



verificatane la congruenza rispetto al P.T.O.F. e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di Istituto con le R.S.U., adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la R.S.U.; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale A.T.A., organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra Dirigente e R.S.U., incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'Istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'Istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2) firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei



documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente all'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.

Ufficio protocollo Protocollo informatico e segreteria digitale, trascrizione circolari D.S. e D.S.G.A., posta elettronica, rilevazione scioperi.

Ufficio acquisti Gestione PCC, contratti di fornitura e servizi, anagrafe delle prestazioni, determine, gestione acquisti ed attività negoziale.

Ufficio per la didattica Inserimento anagrafico e gestione alunni con software Axios, rilascio certificazioni registro elettronico, gestione libri di testo, Esami di idoneità, passerelle, Esami di Stato, elezione organi collegiali, monitoraggi e statistiche.

Ufficio per il personale A.T.D. Gestione personale docente e ATA, predisposizione atti, carriera, contratti, graduatorie interne ed esterne, pratiche infortuni, controllo validità titoli, progressione economica e trattamento di



quiescenza. La gestione avviene tramite mail e segreteria digitale anche se per certe pratiche è previsto ovviamente il rapporto interpersonale.

Ufficio contabilità

Liquidazione compensi, OIL, Irap e 770, fatturazione elettronica C/C/P, supporto per la predisposizione del bilancio, contrattazione. Per questo tipo di lavoro ci si avvale di strumenti informatici e del software Axios; si consulta poi il Sidi e il software dell'Agenzia delle Entrate.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80014420139

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80014420139

Modulistica da sito scolastico <https://istitutopessina.edu.it>

Segreteria digitale Axios

https://sportellodigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80014420139



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Junior Achievement

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per i servizi di connettività alla rete GARR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola polo formazione ambito 12 (Istituto di Istruzione Superiore Da Vinci- Ripamonti)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete nazionale indirizzo socio- sanitario RE.NA.I.S.SAN.S

Azioni realizzate/da realizzare

- Riconoscimento del titolo di studio dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale a livello nazionale per l'ingresso nel mondo del lavoro in ambito sociale e sanitario



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni annuali per la FSL degli studenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Formazione in aula per la preparazione ai P.C.T.O.



Denominazione della rete: Rete di scuole per D.P.O.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: E.N.A.I.P.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Promozione pari opportunità e contrasto alla violenza contro le donne



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono la salute in Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Dall'aula al Lavoro - Azione di sistema per l'orientamento e l'inclusione lavorativa degli studenti con disabilità dell'Ambito Como-Lago-Olgiate-Lomazzo.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Dall'aula al Lavoro



Azione di sistema per l'orientamento e l'inclusione lavorativa degli studenti con disabilità dell'Ambito Como-Lago-Olgiate-Lomazzo.

Territorio di Intervento

Ambito Territoriale Scolastico 012: Como – Lago – Olgiate Comasco – Lomazzo.

Capofila

Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Como – Centro di Formazione professionale (Ente accreditato ai Servizi al Lavoro e Formazione in Regione Lombardia).

Durata Progetto

24 mesi (01 gennaio 2026 – 31 dicembre 2027)

Budget Totale Progetto

200.000,00 €



Destinatari (Target)

40 Studenti/allievi con disabilità (L. 104/92 o presa in carico specialistica), iscritti dal terzo anno (o leFP/PCTO) presso gli Istituti scolastici superiori e gli Enti di Istruzione e Formazione Professionale dell'Ambito 012. Il numero di destinatari potrà aumentare in funzione dell'effettivo bisogno di servizi individuali espressi da ciascun destinatario, in modo coerente ai massimali indicati dall'Avviso. L'erogazione dei servizi per gli allievi/studenti sarà in carico agli operatori accreditati sei servizi per il lavoro che avranno il compito di prendere in carico un minimo di 10 destinatari ciascuno.

Finalità del progetto

Questo progetto nasce da un bisogno evidenziato e ampiamente condiviso sul territorio di riferimento: il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro rappresenta uno dei momenti più critici e complessi per i giovani con disabilità. Troppo spesso, questo "salto" si traduce in una frattura, un vuoto di supporto che disperde le competenze acquisite e genera frustrazione per i destinatari e per le famiglie. Finalità generale della proposta progettuale è proprio colmare questo divario, garantendo e promuovendo una continuità reale e tangibile tra il percorso scolastico/formativo e i servizi specialistici di accompagnamento al lavoro, con l'obiettivo che il termine della scuola non coincida con la fine del supporto, ma che sia l'inizio di una transizione fluida e pianificata.

Obiettivi specifici del progetto

In linea con le finalità dell'Avviso e con la visione descritta, il progetto mira a:

- Costruire una Rete Territoriale (Ambito 012): Stabilire un partenariato solido e operativo tra il Capofila, i partner effettivi e di sostegno progetto, i Servizi Sociali (Ambiti Territoriali Sociali) e gli enti specializzati (Cooperative, Associazioni).
- Prendere in carico almeno 40 studenti: Attivare un numero minimo di 40 percorsi individuali personalizzati (PIP), denominati Dote CO0127, per accompagnare gli studenti e le loro famiglie dalla scuola ai servizi per il lavoro.
- Garantire la transizione (No dispersione): Assicurare che, al termine del percorso scolastico, ogni studente sia "agganciato" alla rete dei servizi per il lavoro (Collocamento Mirato L. 68/99) e



sociali.

- Qualificare il contesto: Fornire ai docenti e ai tutor scolastici un "KIT" di strumenti formativi per migliorare la loro capacità di orientare gli studenti con disabilità.

La Rete Territoriale

Per rispondere a tale finalità, la strategia centrale è l'attivazione di una collaborazione sinergica e strutturata tra tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano dell'inserimento professionale dei giovani con disabilità. Non basta che le scuole, i centri di formazione, i servizi sociali e i centri per l'impiego coesistano; è indispensabile che dialoghino e co-progettino. In quest'ottica è stata strutturata la rete di partenariato e di sostegno al progetto che coinvolge istituti scolastici e formativi, enti accreditati per i servizi al lavoro e servizi sociali territoriale.

E' fondamentale sottolineare che questo progetto non è un'iniziativa isolata ma intende operare in stretta sinergia e in partenariato attivo con l'altra rete territoriale prevista dall'Avviso. Questa collaborazione è stata formalizzata attraverso l'adesione reciproca ai partenariati proposti nell'area 011 e 012, e sarà resa operativa attraverso la condivisione di metodologie, lo scambio di informazioni e la sottoscrizione di protocolli comuni per evitare sovrapposizioni e, al contrario, potenziare l'efficacia degli interventi. Lavorando in modo complementare, sarà possibile costruire un sistema territoriale di supporto all'inclusione lavorativa più coeso, efficiente e realmente capace di rispondere ai bisogni dei giovani con disabilità.

In modo particolare si intende costruire un percorso di passaggio tra la formazione e i servizi di accompagnamento al lavoro attraverso la strutturazione condivisa dei servizi di orientamento previsti dal progetto. Gli stessi cioè dovranno essere finalizzati a valorizzare i risultati del percorso formativo e a raccogliere ed elaborare le informazioni che possono essere utili ai servizi successivi incaricati dell'effettivo accompagnamento all'autonomia e all'inserimento professionale dei destinatari. Con questo obiettivo si prevede un coinvolgimento attivo dei soggetti sostenitori nella definizione degli obiettivi e dei contenuti dei servizi di orientamento stesso.

Verrà inoltre richiesto il coinvolgimento degli attori istituzionali di riferimento, tra cui, in primo luogo il Settore Lavoro della Provincia di Como, con il servizio di Collocamento mirato, e l'Ufficio scolastico Territoriale, con i seguenti specifici obiettivi:

- Presentare e coinvolgere nelle azioni previste tutti gli istituti scolastici e formativi del territorio di riferimento;
- Condividere le scelte operative e il cronoprogramma delle azioni;



- Condividere la progettazione di dettaglio e la programmazione dei percorsi formativi per docenti di sostegno e personale educativo;
- Condividere le informazioni circa il progressivo avanzamento del progetto, risultati conseguiti e problematiche emerse;
- Elaborare in modo congiunto modalità e strumenti di comunicazione e diffusione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Attività di formazione previste e aree di interesse

In linea con quanto previsto dalla normativa, il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'istituto. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le osservazioni desunte dal RAV e dal Piano di Miglioramento e, sulla base di quanto definito dal CCNL del comparto Istruzione e ricerca - sottoscritto il 18/01/2024 - e dalle Linee triennali di indirizzo per la formazione del personale scolastico 2024-2025, si è cercato di definire in modo più capillare le esigenze dei docenti, garantendo la disponibilità da parte del referente per la formazione ad accogliere comunicazioni scritte in merito e, se necessario, ad effettuare indagini tramite appositi form. Quali tipologie di attività di formazione sono previste? 1. Corsi di formazione organizzati dal MIUR (con particolare attenzione ai percorsi proposti da Scuola Futura), dall'USR e dall'UST1; 2. Corsi di formazione accreditati presso il Ministero organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce; 3. Interventi autonomamente realizzati dall'istituto ad eventuale supporto dei progetti previsti dal PTOF; 4. Interventi predisposti dal datore di lavoro e correlati ad obblighi di legge. Aree di interesse: 1. Competenze didattiche nell'insegnamento delle discipline in senso stretto e sviluppo delle competenze trasversali ad essa funzionali; 2. Competenze digitali del personale docente per favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale; 3. Nuovi approcci metodologici trasversali nell'ambito delle discipline STEM; 4. Promozione del multilinguismo; 5. Rilancio dell'insegnamento delle singole discipline integrato con gli strumenti e le metodologie didattiche innovative adeguate alla Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori; 6. Sviluppo della didattica orientativa nel quadro della Scuola 4.0. 7. Sicurezza, salute e privacy sui luoghi di lavoro.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	---



Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi: 1. Incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore) 2. Laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore) 3. Momenti di osservazione fra pari in classe (12 ore) 4. Formazione on-line (20 ore). Al termine dell'anno di formazione e prova il Dirigente Scolastico procede a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neoassunto.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Progettare per competenze: le Unità di Apprendimento – nozioni di base

Le Unità di Apprendimento: progettazione, verifica e valutazione. Webinar tenuto dalla prof.ssa C. Clerici

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• webinar



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Analisi e compilazione del PEI digitale

Favorire un approccio accessibile, inclusivo e critico all'educazione digitale.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza sul Lavoro

Sicurezza, salute e privacy sui luoghi di lavoro.

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza, salute e privacy sui luoghi di lavoro.

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento preposto alla sicurezza

Destinatari	DSGA
-------------	------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso passweb e trattamento di fine rapporto

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Codice degli appalti e fatturazione elettronica

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro



coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione Addetto al servizio di prevenzione e protezione

Destinatari

Personale tecnico

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte